

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 14 - Domenica 15 agosto 2010

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Lettera aperta al Sindaco di Cortona

La proposta di legge di iniziativa popolare (relativa all'installazione e alla messa in opera di impianti a biomasse) avanzata dal comitato cittadino Tutela Cortona nel corso dell'ultimo consiglio comunale è stata votata all'unanimità. "Siamo felici di questo nuovo traguardo - ha commentato Edordo Guida, uno dei membri più attivi e operosi - del comitato cortonese - che arriva dopo l'approvazione della stessa proposta di legge anche da parte del comune di Sinalunga. Aspettiamo adesso che anche gli altri comuni che si sono impegnati a discuterne e approvarlo facciano la loro parte in modo che la Regione ci apra al più presto i suoi uffici per presentare la nostra proposta di legge e renderla finalmente operativa".

"Sono soddisfatto di come è andata - replica anche il

primo cittadino Vignini, e spero che questo sia il primo passo verso una maggiore chiarezza legislativa. Ai comuni occorrono leggi più precise in materia. Inoltre ringrazio il comitato che sta lavorando concretamente per il territorio".

Dai banchi della minoranza, qualche malumore si alza. A parlare è il capogruppo della lista PdL per Cortona Luciano Meoni: "Avremmo voluto che insieme alla proposta di legge fosse accolta anche la nostra richiesta di istituire una commissione d'indagine che esaminasse l'iter burocratico che ha portato all'approvazione dell'impianto a biomasse di Renaia. Ma la maggioranza l'ha ritenuta inutile demandando questa attività alla commissione controllo e garanzia, che invece non può svolgerla".

L.L.

Gregorio signor Sindaco, il Comitato tutela di Cortona, a seguito della approvazione in Consiglio Comunale della nostra proposta di legge popolare sulla regolamentazione dell'uso delle biomasse, esprime un parere cautamente ottimistico, non solo per il



risultato ottenuto ma anche per l'unanimità riscossa tra maggioranza e opposizione, che non può che confermare la bontà dei contenuti di questa iniziativa, necessaria per regolamentare una materia tanto strategica quanto delicata.

La strada intrapresa non sarà certamente breve ed è questo il motivo che ci rende cauti nei giudizi e ci fa dire: NON BASTA. Bisogna fare di più e in fretta.

Non bastano le buone intenzioni, non bastano i proclami, le dichiarazioni solidali e le pacche sulle spalle. Servono coraggio, concretezza, prese di posizioni chiare e volontà codificata per la difesa del territorio.

In mancanza ed in attesa di piani energetici provinciali e locali, (l'uno non esclude l'altro ma si completano), in mancanza di competenze adeguate negli uffici tecnici; in mancanza di controlli rigorosi più che di nuove leggi; in presenza di una preannunciata intenzione governativa di semplificare ulteriormente gli iter autorizzativi; vista, e lo diciamo con

dispiacere ma inevitabile realismo, la tendenza dell'italiano ad aggirare le regole e trasformare l'Italia in un far west peggiore di adesso sarà ancora più facile, risulta urgente stilare, come fatto per il fotovoltaico, UN REGOLAMENTO COMUNALE CHE DISCIPLINI L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI A BIOMASSE solide, liquide e gassose, per la produzione di energia elettrica.

La rassegnata affermazione che il Comune non ha competenza in materia energetica, non ci convince. Altri Comuni lo hanno già fatto. Sarebbe oltretutto un'occasione opportuna per ripristinare un corretto regime di concorrenza ed equilibrio tra le varie fonti rinnovabili, palesemente sbilanciato dalla sola regolamentazione di quelle fotovoltaiche.

Il Comune ha, comunque, competenza esclusiva in materia di salute pubblica pertanto può, anzi dovrebbe, prevenire eventi che possono minarla, alterando l'ambiente inteso come aria, acqua e suolo.

Lo si è fatto per il fotovoltaico che, in fondo, produce solo un impatto visivo.

Provincia e Regione tutelano le diversità florofaunistiche negando l'eolico a Ginezzo, e nessuno, se non i cittadini, si scandalizza se si lasciano margini pericolosamente labili all'utilizzo delle biomasse che possono,

se mal progettate e/o mal gestite, incidere sulla salubrità dell'habitat umano.

Anche in questo settore si ha tuttavia la deludente sensazione che l'apparire prevalga sull'essere!

Si regolamenta l'installazione di "quei brutti pannelli" che deturpano il paesaggio e si richiedono opere di mitigazione; si cancellano dai progetti a impatto zero quelle "bruttissime" pale eoliche che alterano lo skyline cortonese, ma non si alza un dito per impedire la replicabilità di impianti simil-Renaia, inutili quanto dannosi e con effetti "invisibilmente" nefasti sull'ambiente.

E' inoltre chiaro a tutti che la fortuna di Cortona come meta (e non "tappa") di turismo interno e internazionale, non deriva soltanto dalla innegabile bellezza dei suoi vicoli e del MAEC: deriva da una miscela gradevole di bellezze ambientali, artistiche e buon vivere quali esprimono la nostra storia, i monti, la campagna, i villaggi e la nostra Gente.

Per questo motivo Lei può, anzi dovrebbe, impedire speculazioni inutili e dannose che possano inacidire questa miscela.

Cortona gliene sarebbe grata.

Cordialmente salutiamo, augurando "buona salute" a Lei all'Amministrazione tutta.

Il Comitato tutela Cortona

Una necessità per i cittadini, un dovere per la ASL 8

Odontoiatria all'Ospedale S. Margherita

In più di una occasione, a partire dal 2007, l'Associazione in difesa dei servizi sanitari della Valdichiana ha cercato di sensibilizzare la Conferenza Zonale dei Sindaci sul tema dell'accantonamento dei servizi sanitari voluto dalla Regione Toscana, in considerazione del fatto che diverso sarebbe stato il comportamento delle varie aziende sanitarie.

Il pensiero correva allora, come corre oggi, all'Ospedale di Nottola che opera in un bacino d'utenza di poco superiore a quello della Valdichiana, dove amministratori più accorti di quelli che allora governavano la ASL8, nel medesimo contesto di razionalizzazione imposto dal Piano Sanitario Regionale, sono riusciti a mantenere le fondamentali attività sanitarie.

La procreazione medicalmente assistita (PMA), da poco operativa, da sola non può assolutamente compensare il ridimensionamento operato presso l'Ospedale della

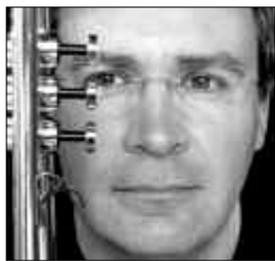
Valdichiana aretina, soprattutto se lo si confronta con le altre realtà dai bacini d'utenza non dissimili.

Pertanto la Valdichiana aspetta che il Direttore Generale onori il suo impegno, attivando all'Ospedale di Fratta il servizio di odontoiatria, già promesso dalla precedente Direzione generale. Una richiesta motivata dall'invecchiamento della popolazione, dalla constatazione che molte patologie sono provocate da mancati interventi alla bocca e infine dalla non secondaria considerazione che non tutti i cittadini della Valdichiana possono far fronte agli onorari pretesi dai laboratori privati di odontoiatria. E allora, se la ASL8 vuole, e non solo a parole, che l'Ospedale S. Margherita della Valdichiana assuma quelle caratteristiche che gli competono e che la popolazione, a buon diritto, pretende da una struttura pubblica, risponda, nel più breve tempo possibile, a una esigenza particolarmente avvertita nel nostro territorio.

Patrocinato dall'Associazione Organi Storici di Cortona

Concerto di Gabriele Cassone e Francesco Attesti

Mercoledì 18 agosto, alle ore 21, al Teatro Signorilli, un evento d'eccezione. Gabriele Cassone, tromba solista, concertista richiesto e riconosciuto in tutto il mon-



do eseguirà, accompagnato da Francesco Attesti, partiture originali per tromba di Verdi, Ponchielli e Arban. Attesti eseguirà a sua volta sonate di Scarlatti, Mozart e Beethoven. Cassone fin dagli esordi della sua carriera fu scelto da Luciano Berio per eseguire i suoi brani con tromba solista. Sir John Gardiner lo nominò tromba principale degli English Baroque Soloists per l'esecuzione dell'integrale delle Cantate di J. S. Bach. Ton Koopman lo ha voluto come

tromba solista dell'Amsterdam Baroque Orchestra. Per Cassone si tratta del terzo concerto in Cortona, dopo quelli del 2003 (Rassegna Musicale e Organistica) e del 2005 (Tuscan Sun Festival). La particolarità del concerto, oltre che nell'eccezionale livello degli esecutori, consiste nel repertorio ottocentesco tutto racchiuso nel genere dell'aria con variazioni e dei temi d'opera. Appartengono a questo repertorio l'Adagio per tromba in Re scritto da Verdi all'età di ventiquattro anni ed il Concerto per tromba in Fa scritto da Ponchielli poco più che trentenne, nel 1866. Chiuderanno il concerto le Variazioni sul Carnevale di Venezia, uno dei brani virtuosistici

per tromba solista di maggiore difficoltà anche in rapporto alla durata (8'). Francesco Attesti, pianista di livello internazionale, è ben noto al pubblico non solo cortonese; il sostegno dell'Associazione Organi Storici di Cortona è fonte di opportunità di collaborazione con grandi musicisti, foriera di interessanti prospettive per il futuro.

Il concerto è offerto alla cittadinanza ed agli ospiti in Cortona dalla Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici di Cortona. Accesso libero ai palchi; la platea, sino a dieci minuti prima del concerto è riservata ai Soci dell'Associazione ed agli Accademici. N. P.



XIV Premio internazionale Fair Play Mecenate

I miti dello sport internazionale a Cortona

Ancora un grande spettacolo per il "Premio internazionale Fair Play Mecenate" ospitato sul meraviglioso palcoscenico naturale di Piazza della Repubblica a Cortona. Incor-

che a remi, in solitaria e in completa autonomia. Poi è stata la volta di un intramontabile mito del mondo del Rally, "Miki" Biasion, due volte campione del mondo e di Bruno Grandi, per 23 anni alla guida della

più forte palleggiatrice della storia della pallavolo per il suo ricco palmares e la militanza in vari club sia in Russia che all'estero; la nuotatrice egiziana Rania Elwani pluricam-



niziato dall'originale scenografia realizzata dall'azienda GiroMagi di Terontola (che ha abbellito le scale di Palazzo Comunale con rare piante cactacee provenienti da tutto il mondo) lo scorso 21 luglio si è svolta la serata finale dell'ormai nota manifestazione aretina ideata e organizzata con passione e professionalità da Angelo Morelli e Chiara Fatai. Sul palcoscenico ogni anno gli atleti e le istituzioni di tutto il mondo che si sono distinti non solo per prestazioni, ma anche per lealtà, simpatia e promozione di valori positivi, offrendo l'esempio di azioni agonistiche esaltanti ed educative. Tanti i campioni di calibro internazionale che in questi 14 anni hanno calcato il palcoscenico del premio aretino. E l'edizione 2010 non ha disatteso le aspettative. A rompere il ghiaccio ci ha pensato Alex Bellini straordinario sportivo dalle imprese estreme, come le traversate oceaniche

Federazione Ginnastica d'Italia e oggi presidente della Federazione Internazionale di Ginnastica. E ancora: la pallavolista Irina Kirillova, la

SEGUIE A PAGINA 2

HAIR
ALESSANDRO PERVIZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

2010 XVIII EDIZIONE
CORTONANTIQUARIA
MOSTRA MERCATO
NAZIONALI D'ANTIQUARIATO
CORTONA - PALAZZO VIGNINI
28 AGOSTO - 12 SETTEMBRE

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

I cortonesi visti da Frances Mayes: pavidì e rissosi

L'interesse per il nuovo libro della signora Mayes era per lo più dovuto alla curiosità di vedere quale immagine di Cortona ne traspariva, rispetto a quella descritta nella stesura del primo libro.

Verrebbe da saltare le pagine riguardanti la vicenda della piscina ai Monti del Parterre perché nota a tutti, ma come l'occhio sfiora certi giudizi sull'indole pavidà dei cortonesi, "questi Toscani", "questi Italiani...", tutta quella storia mi rimbalza nella mente. Lei, Frances Mayes, non gradiva la realizzazione di tale opera perché paventava un incremento del traffico nel viale della memoria, la "Zona del Silenzio", dove seicento cipressi ricordano i caduti cortonesi della Grande Guerra. E i cortonesi, richiesti di firmare una sua petizione contro tale progetto, pur se verbalmente le danno ragione, non firmano perché, riporta lei, temono "ritorsioni", "punizioni", "castighi", "rappresaglie", "au-

mento delle tasse", danneggiamenti alle loro automobili, "incendio dei campi". Paure che non hanno gli americani. Ma come sono strani questi Toscani, chiassosi e ostinati nelle loro opinioni, ora "cauti" e "paurosi".

Nel libro viene nominato il Direttore del giornale locale, per un suo articolo contro l'ostruzione a quel progetto, di cui è uno dei promotori; l'articolo viene definito pieno di errori e traboccante di acido solforico, brutale e diffamatorio, anche se a dire il vero la lettura dell'articolo, fatta a suo tempo, non mostrava questi connotati. Piuttosto in questo nuovo libro, nelle abbondanti citazioni in italiano, ce ne sono molte con errori di ortografia.

Infine, preceduta da suggerimenti inquietanti da parte del popolino cortonese ("Metta un lucchetto al pozzo!") e segnali tremendi (una bomba, seppure scarica, residuo bellico, posta nei pressi della sua casa Brama-

sole), ricompare, tratteggiata dai commenti cittadini, la figura del direttore: "Che vergogna!", "...così fanno quelli del sud...", "Già perché quello non è cortonese, lui è calabrese, loro sono così, noi no!" E mentre si mostra indignata da questa solidarietà soltanto di facciata, si sente confermata la sua convinzione della xenofobia dei cortonesi da una parte, e che il Direttore del giornale abbia con i forestieri più cose in comune di quanto lui si sogni.

E questo affondo finale, che vorrebbe sembrare soltanto una nota pungente, per chi conosce i suoi polli, sa così tanto di bottegaia, che pare di riconoscerne la voce. Parrebbe in un certo momento che la scrittrice, in questi anni a Cortona, si sia incistata come un'ape regina in un nido di api servitrici di tutto quello che le piace sentirsi dire, e lei annota e riferisce, ma a proposito della piscina, nel suo libro avrebbe dovuto per lo meno citare una contro petizione a favore del progetto, firmata da ottocento-ottocentocinquanta cittadini. Tuttavia, per concludere questa antipatica storia e andare al capitolo successivo, la scrittrice si dichiara pronta a fare la "pacina" con il direttore, se lui si presentasse nel bel mezzo della piazza con dei fiori per lei, rose, a mezzogiorno in punto. Ihe!

In questo libro la città sembra ridotta a quello che si può vedere dai tavolini del bar di piazza, e nei tragitti di una lieta compagine che deambula dalle botteghe dei generi alimentari a quella del vino; e di banchetto in banchetto nei ristoranti o a casa di amici; il girarresto sembra girare di moto perpetuo, per agnelli, maialini, polli, piccioni, faraone. Ma anche uccellini canori e altri uccellini; rosolati e presi per il becco, vengono sgranocchiati alacrememente, ossicini e tutto. Nel libro, ad un certo punto, se ne vorrebbe sentire ancora il

canto; ma sembra che non ce ne siano più attorno. Gli amati uccellini uditi cantare nei loro "cori mattutini di primavera" sembra si siano volatilizzati.

E' il vino il vero protagonista del libro; se ne beve fino a sentire scorrere Brunello nelle vene, fino a tardi si beve e si canta, la bottiglia scandisce il tempo e nessuno ci pensa più ai silenziosi cipressi, che, anche da quelle parti, ricordano i cortonesi che non tornarono a casa. Di brindisi in brindisi, di assaggio in assaggio, un redivivo Luca Signorelli è un immaginario compagno di viaggio nel peregrinare in cerca delle sue opere; ma a questo punto il lettore può sentirsi in diritto di dubitare che la sua fatale caduta sia dovuta al fatto che avesse visto doppia una tavola di un'impalcatura e avesse messo il piede proprio dove questa non c'era.

Non c'è, in questo libro, forse proprio perché non esiste più, una città che vive una vita vera, nelle strade e nei vicoli, vero tessuto vitale di una comunità, di famiglie residenti che lavorano, che spendono o che risparmiano; che allevano i loro figli, che vanno a scuola, crescono e vanno a lavorare, che invecchiano sperando di averli ancora attorno a sé. Forse per questo, la città sembra stare stretta anche alla scrittrice, che sogna di fondarne una nuova in America, con un nome beneaugurante; e in un bar della piazza, sui tovagliolini di carta, già si abbozzano schizzi di progetti, e si scelgono le fioriture, lasciando Cortona a proseguire il racconto della sua storia millenaria.

Con una nota di speranza; nelle ultime righe in fondo al libro, sul finire di una notte stellata, si odono le acute note di un uccello; segno che non sono stati mangiati tutti.

Umberto Rossi



La cultura! Chi è costei?

Gent.mo prof. Caldarone,

d'estate puntualmente si torna a parlare di cultura: incontri, sagre gastronomiche, manifestazioni varie, tutte all'insegna della cultura. Almeno così si legge sui manifesti, negli articoli dei giornali e negli annunci televisivi. E questa apparizione estiva della cultura non privilegia soltanto Cortona ma sembra essere diventato un vezzo dell'intera penisola il cui contenuto è destinato a scomparire il giorno dopo, senza lasciare traccia.

Per stare ai fatti di casa nostra mi hanno lasciato del tutto indifferente la banale interpretazione dell'Iliade nel cortile di Palazzo Casali, realizzate da una compagnia di "pupi", o peggio ancora lo spettacolo di alcuni artisti di strada abbandonati a se stessi in una piazza Signorelli impreparata e distratta. Cortona ha ritrovata la sua vera dimensione, come opportunamente è stato scritto nell'ultimo numero, con la settima edizione del "Festival di musica sacra", nel senso che si è assistito ad una serie di eventi congeniali alla storia sacra di questa Città, con introduzioni, presentazioni e materiale cartaceo che hanno reso possibile e concreta e formativa la partecipazione dei numerosi intervenuti. Ma questo evento, di vero spessore culturale oltre che artistico, non ha appassionato i nostri amministratori che si sono limitati, come da molti è stato notato, a qualche fugace e opportunistica apparizione.

Quando sarà pubblicata questa mia lettera, si sarà consumata anche la nuova edizione del Tuscan Sun Festival, la manifestazione riservata ai benestanti che possono permettersi il lusso di pagare un singolo biglietto per un singolo spettacolo intorno ai 150,00 euro e ai politici che avranno il privilegio di accedervi gratis. Per non appartenere a nessuna delle due categorie, non potrò parteciparvi, ma senza particolari rimpianti, perché delle passate edizioni è rimasto soltanto la cenere. Mentre si ricordano gli incontri estivi dell'Università della Pace negli anni Ottanta con personaggi del mondo politico e della cultura, capaci di trasmetterci idee e conoscenze, utili alla formazione e alla crescita umana e intellettuale dall'individuo. Per i residenti del centro storico e del territorio, che pagano regolarmente le tasse, cosa fa questa Amministrazione di seriamente culturale nel corso dell'estate? La ringrazio dell'attenzione.

Un affezionato abbonato che si firma

Parafasando l'episodio dei Promessi Sposi legato a quel "Carneade! Chi era costui?", devo confessare, nel rispondere a questa lettera, di sentirmi "arrenato" proprio come don Abbondio nel tentativo di spiegare a sé l'identità e la natura di quel nome (Carneade) incontrato per caso nel suo "libricciolo aperto davanti".

In realtà, parlare di cultura oggi è un esercizio di pura retorica, perché le parole che la qualificano, come conoscenza, impegno, esercizio, merito sono state banalizzate o ridotte in cattività. Ma partendo da casi concreti una riflessione culturale mi sento di farla. Qualche mese fa, su suggerimento di don Ottorino Cosimi, è stata conferita dall'Amministrazione Comunale di Cortona una targa a don Giovanni Salvi per ricordare e rendere il giusto merito al suo coraggio, che impedì a una ventina di persone a Tornia di finire sotto il fuoco dei nazi-fascisti in una drammatica circostanza nel Giugno del 1944. Era l'occasione giusta per strutturare culturalmente la cerimonia; per esempio, con il leggere quanto a suo tempo scrisse lo stesso don Giovanni su "La Piccola Patria", curata da Pietro Pancrazi: uno scritto illuminante, educativo soprattutto per le nuove generazioni; era questa l'occasione per i numerosi intervenuti di riflettere sul nostro passato e di capire più da vicino, con opportune testimonianze, "tutto l'umano sacrificio e coraggio e tutta la matta bestialità della guerra".

Era questa l'occasione per denunciare la scomparsa di quelle solidarietà che un tempo consentivano di legare i destini individuali ai comportamenti cooperativi in grado di tessere la trama sociale di sostegno di tutti i percorsi di vita e di lavoro.

Tutto questo non c'è stato e pertanto la cerimonia è rimasta tale e cioè sterile e senza quegli ingredienti che avrebbero potuto conferire una connotazione culturale.

Se i politici, preoccupati solo di promuovere le loro cause personali e incuranti dello sviluppo del sapere e delle coscienze, intendessero il significato vero di democrazia come "partecipazione" e come arte del saper ascoltare, eviterebbero queste preoccupanti cadute di stile.

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTICENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 agosto 2010
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 22 agosto 2010
Farmacia Comunale (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 23 al 29 agosto 2010

Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 29 agosto 2010
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 30 agosto al 5 sett. 2010
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA
Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S.Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S.Domenico ore 18,30

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

CORTONA CENTRO STORICO: Centralissimo, appartamento su 2 livelli con ingresso indipendente. Finiture di altissimo livello. Ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, studio e ripostiglio. Immobile di assoluto prestigio. € 380.000 tratt. Rif. 105

TERONTOLA: Villetta di nuova costruzione mq. 160. Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e ripostiglio. Ampia mansarda con ulteriore bagno, camera e studio. Grande giardino completamente recintato con impianto di irrigazione. Garage. Immobile climatizzato. Rif. 113. AFFARE Rif. 113

CORTONA: A pochi km. dalla città, in posizione panoramica e collinare, villetta ristrutturata con ampio parco di proprietà. Soggiorno con camino, cucina, 2 camere e bagno. Forno a legna ed annesso accatostato. Ubicazione incantevole. € 230.000 tratt. Rif. 115

CORTONA BRAMASOLE: In posizione unica ed incantevole, colonica in parte ristrutturata con 15.000 mq. di terreno. Possibilità di ampliamento e realizzazione piscina. Maggiori informazioni in agenzia. E' una nostra esclusiva. Rif. 151

CORTONA CENTRO STORICO: Centralissimo (VIA NAZIONALE), appartamento al piano secondo MQ. 120 CIRCA divisibile anche in 2 unità abitative. Stupenda vista panoramica. E' una nostra esclusiva. € 285.000. RIF.143

CORTONA: all'interno di antico borgo, porzione di casale finemente ristrutturato con materiali di pregio. Soggiorno con camino in pietra, cucina, 2 camere, bagno, taverna e terreno di proprietà. Oggetto unico. € 250.000 RIF. 153

CORTONA: Porzione di casale con ampio giardino recintato. L'immobile fa parte di un complesso residenziale che dispone di piscina, campo da tennis e calcio. La proprietà è finemente ristrutturata. Soggiorno con camino, cucina, 2 camere e 2 bagni. 2 posti auto di proprietà. € 230.000 RIF. 149

CORTONA CENTRO STORICO: Delizioso appartamento finemente ristrutturato situato in pieno centro storico. Termocautonomo. Disponibile da subito. € 155.000 RIF. 125

CORTONA CENTRO STORICO: Centralissimo, antico fondo da ristrutturare situato a 10 metri da Via Nazionale. Rendita garantita. € 85.000 Rif. 1/a

da pag. 1

I miti dello sport...

pionessa olimpica oggi anche membro del C.I.O. e rappresentante della Commissione atleti della WADA (World Antidoping). Premio alla carriera Fair Play al campione Ercole Baldini, grande ciclista ricordato dal grande pubblico come "il treno di Forlì". Un premio tra Sport e solidarietà alla società calcistica inglese del South Yorkshire, più antica del mondo (fondata nel 1857) lo Sheffield Football Club, protagonista dell'operazione umanitaria Boots for Africa, che raccoglie scarpe da calcio nuove e usate da destinare a squadre africane.

Applausi scroscianti per tre miti dello sport italiano: gli ex calciatori Gianni Rivera e Paolo Rossi e Nicola Pietrangeli il più grande tennista italiano di sempre con le sue quattro finali al Foro Italico e i due successi al Roland Garros. Grandi emozioni all'arrivo sul palcoscenico di due rappresentanti della squadra Rugby L'Aquila, premiati in ricordo del contributo civile e sportivo dato dal club alla propria città, in particolare dopo il terremoto del 6 aprile 2009. Una ventata di allegria con il campione Danilo Gallinari una delle migliori promesse del basket italiano nonché uno dei migliori cestisti italiani in circolazione oggi giocatore di primo piano nella NBA per i New York Knicks. Tra i miti della pallavolo, premiati quest'anno a Cortona, anche Andrea Zorzi, Ferdinando De Giorgi, Gianni

Lanfranco e Annamaria Marasi. Applausi a scena aperta per il l'atleta sudafricano Oscar Pistorius (campione paralimpico soprannominato "the fastest thing on no legs", detentore del record del mondo sui 100, 200 e 400 m piani) e per il nuovo allenatore della Nazionale di Basket Simone Pianigiani (balzato agli onori della cronaca per il record alla guida della squadra di serie A Monte Paschi con 43 vittorie in 44 partite giocate nelle competizioni nazionali). La serata è stata allietata anche da momenti musicali con la giovane foianese Costanza Ginestrini, l'aretina Laura Falcinelli e la corale E. Coradini.

I premiati oltre a ricevere una targa in oro, con tanto di diploma e motivazione, hanno avuto in dono anche la spilla Fair Play che quest'anno è stata ideata e realizzata dalla Bottega del Gioiello Del Brenna di Cortona.

Una delle novità più significative dell'edizione 2010 è stata anche l'istituzione di 8 borse di studio e stage aziendali destinate alle scuole medie inferiori e superiori dell'intera provincia di Arezzo. Al centro del concorso, la corretta etica sportiva, il rispetto delle regole, ma anche il rifiuto della violenza e l'acquisizione dei valori dell'olimpismo. 15 gli istituti che hanno partecipato. La premiazione si è tenuta il 20 giugno presso l'Outlet Village di Foiano della Chiana.

Laura Lucente

Tante Margherite (10) Beata Margherita Ball Madre di famiglia, martire

Skreen, Irlanda, 1515 circa - Dublino, Irlanda, 1584



La vita e il martirio dell'irlandese Beata Margherita Ball devono essere inquadrati nel clima di persecuzione religiosa che fa seguito allo scisma anglicano avviato in Inghilterra da Enrico VIII. Gli stretti legami socio-politici che legano l'Inghilterra all'Irlanda fanno sì che nel 1536 (cioè cinque anni dopo il famoso "atto di supremazia" con cui l'imperatore si era fatto proclamare capo supremo della chiesa d'Inghilterra e dopo appena due dalla sua scomunica e dall'interdetto lanciato contro l'Inghilterra da Papa Clemente VII) anche il parlamento di Dublino riconosca Enrico VIII unico capo della chiesa irlandese, determinando così il definitivo strappo dalla Chiesa di Roma.

Margherita, nata nel 1515, a 16 anni si sposa con Bartolomeo Ball e dà alla luce ben 20 figli. Sono una coppia affiatata, profondamente religiosa, con una solida posizione economica; il marito gode di un prestigio indiscusso, che lo porta ad essere anche sindaco di Dublino. Non sono però allineati con la politico-religiosa dominante: si comportano da veri cattolici e continuano a riconoscere il primato del papa. Bartolomeo muore nel 1568 e Margherita si trova privata della protezione e del sostegno che egli le garantiva per professare apertamente e difende-

re la chiesa cattolica. Malgrado tutto prosegue nel suo impegno, dando ospitalità in casa sua a sacerdoti e religiosi anche quando ciò diventa estremamente rischioso. Nel 1570, infatti, con la scomunica di Elisabetta I, che nel frattempo è salita al trono, una feroce persecuzione si scatena in Inghilterra, che si estende ben presto anche in Irlanda.

Verso la fine degli anni Settanta Margherita viene arrestata con l'accusa di aver fatto celebrare una Messa in casa sua, ma viene ben presto liberata su cauzione. Nel frattempo il figlio Walter, con l'ambizione di diventare sindaco di Dublino, per accedere alla carica rinnega la propria fede e riconosce la supremazia religiosa della regina d'Inghilterra. Margherita cerca di far comprendere al figlio che nessuna carica politica, anche se prestigiosa, può essere barattata con la fede. Non solo non ci riesce, ma il figlio vede in lei la più accerrima nemica e il maggior ostacolo per soddisfare la sua ambizione politica. Poco dopo la sua elezione a sindaco, infatti, fa arrestare la mamma con l'accusa di aver dato ospitalità in casa sua a sacerdoti perseguitati. Margherita, quasi settantenne, viene condotta in prigione su un carro, esposta alla derisione ed allo scherno dell'intera città. La attende una cella sporca e umida, che mina irrimediabilmente la sua salute. Proprio in considerazione delle sue precarie condizioni di salute, un paio di anni dopo le viene offerta la libertà in cambio di un pubblico rinnegamento della sua fede. Scontata la risposta negativa di questa donna forte e coraggiosa, che sceglie di terminare in carcere i suoi giorni. Muore nella sua cella nel 1584 ed insieme ad altri sedici compagni di fede, unica casalinga del gruppo, viene beatificata da Giovanni Paolo II il 27 settembre 1992.

Rolando Bietolini

Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona

Via delle Santucce

a cura di Isabella Bietolini



Si percorre da piazza della Pescia a via S.Margherita e proprio prima di terminare passa davanti all'antico Monastero delle Santucce, donde il nome.

L'ex Monastero di S.Maria Maddalena detto "delle Santucce" ha una bella e lunga storia che comincia nella seconda metà del 1200 quando suor Santuccia Ferrabotti da Gubbio, poi Beata, fondò ben 31 monasteri femminili secondo la regola di S.Benedetto. In seguito la regola benedettina originaria fu modificata dal Beato Sperandio abate in Gubbio: le suore vennero perciò identificate come Santucce o Sperandie! Il Monastero cortonese ebbe origine attorno al 1270 e viene ricordato anche nella "Legenda" di S.Margherita scritta da Fra Giunta perché proprio tra le sue mura la

santa avrebbe compiuto il miracolo della moltiplicazione del vino.

Le "nostre" Santucce ebbero lunga vita: mentre l'omologo monastero aretino chiuse nel '500, a Cortona l'ordine prosperò fino alle soppressioni napoleoniche del 1810.

Dopo questa data, come scrisse in proposito il Della Cella, "... quanto vi era di buono è stato portato via...". Singolare destino toccato poi anche alla Casa di Riposo "Sernini".

Via delle Santucce è molto bella da percorrere non soltanto per l'incanto del panorama che si apre verso valle, ma anche per l'intreccio fitto delle mura di conventi, orti, giardini, case e villini sopra i quali si può intravedere la mole del Convento di S.Margherita.

La nuova sede del Conservatorio Musicale di "S.Maria della Misericordia" di Cortona

Il titolo di questo articolo desidera essere un'interessante provocazione! L'idea di una Sede del Conservatorio Musicale in Cortona mi è balenata dalla bella ospitalità che questa città offre alla manifestazione internazionale di musica classica ed arte il Tuscan Sun Festival che ha visto l'edizione 2010 svolta e conclusa con successo nella prima settimana di agosto.

La partecipazione, l'amore e l'entusiasmo di tutte le persone per gli spettacoli musicali e le emozioni risvegliate dalle note incantate nelle giornate del festival, mi hanno fatto pensare che la Città di Cortona potesse essere il luogo giusto anche per gli studiosi musicali in considerazione delle preesistenti Università come la Scuola Superiore della Normale di Pisa o la sede dell'Università di Arte della Georgia. Sarebbe un "polo" di attrazione culturale di assoluto rilievo. L'organizzazione del Tuscan Sun Festival ha proposto recite che hanno visto come

maestri dell'orchestra, come il primo violino, la viola, il violoncello, la tromba o l'arpa, richiamano, per il piacere dell'attenzione, al silenzio ed alla concentrazione più assoluta.

Le coreografie si inseriscono con spettacolarità nel contesto di sceneggiature complesse e vistose e le "comparsate" sono formate da corpi di ballo e cori di prestigio.

Le note di grandi maestri come Puccini, Mozart, Vivaldi, Bizet, Massenet, Leoncavallo, Wagner e di tanti altri compositori, hanno lasciato le loro forti vibrazioni nei vicoli secolari di Cortona rendendo questa città sempre più magica.

Il Tuscan Sun Festival è una manifestazione particolare nel suo genere, perché seguendo il pensiero che "l'arte è vita", dedica più di uno spazio alla pittura, alla ceramica al buon cibo e al rilassamento.

Così, portandomi dentro la felicità di aver trascorso delle giornate indimenticabili, ed



Foto Ramacciotti

protagonisti Renée Fleming, soprano affascinante del Metropolitan di New York, dotata di una voce cristallina che declama sapiente poesia lirica con generosa professionalità; il balletto delle stelle del Bolsboi; il recital musicale Twin Spirits, che racconta l'amore tra il compositore Robert Schumann e la pianista Clara Weick, portato in scena da una pop star come Sting e sua moglie Trudie Styler che riunisce gli interessi musicali di più generazioni come la mia, anno 1957 e quella di mia figlia anno 1987; appuntamenti matinée per ascolti da Brahms a Piazzolla; il violinista Joshua Bell che ha espresso, nell'esecuzione della Sinfonia No.2 in Fa maggiore Op 50 per violino ed orchestra di Ludwig Van Beethoven le più forti passioni come le più delicate emozioni con la sua sensibilissima pressione delle dita sull'arco e le corde del suo violino, frutto di uno studio profondissimo e meticolosissimo fra tecnica, corpo e mente: "30 con il massimo della lode!"

Tutte e tante altre eccellenze di indubbio valore artistico si sono esibite e donate al pubblico con rispetto verso gli appassionati della musica e della lirica.

L'Opera è uno degli spettacoli più completi e complessi, perché in esso sono presenti le sinfonie orchestrali e le romanze cantate dai protagonisti: soprani, tenori e baritoni che sono anche bravi attori. I loro duetti vocalizzano i drammi e le passioni dell'uomo, poi gli "assoli" musicali dei

avendo visto la colta Cortona risplendere del suo fascino millenario, sarò forse solo un'inquadrabile romantico, ma il sogno che in un prossimo futuro, l'ex quattrocentesco Ospedale di Santa Maria della Misericordia possa essere ristrutturato per divenire la sede di un Conservatorio Musicale in Cortona, è un pensiero che mi fa star bene.



Foto Ramacciotti

Potrebbe diventare una dimora distaccata per gli studi del Conservatorio di Santa Caterina di Arezzo, aperta anche agli stranieri.

E, come ho detto a dei gentili cortonesi, incontrati mentre fotografavo la scoperta di una conchiglia scolpita in un capitello del loggiato dell'Ospedale di via Maffei, io, sono solo la radice quadrata di una formica, ma esistono nella nostra società meravigliosi leoni e pantere, stregoni e maghe, allora a loro il piacere di tramutare i sogni in realtà!

Roberta Ramacciotti

Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi
di Ezio Cosatti

Cortona, 7 giugno 1894

Serate cortonesi

E' antipatico dover fare confronti con la Cortona del 1894 e con le iniziative che vi si allestivano con grande professionalità, con gusto e nel rispetto della cultura e della bellezza della Città.

Nel XXI secolo, l'estate cortonese presenta con frequenza cadute di stile proprio in relazione alla professionalità, al gusto e al rispetto della cultura e della storia di questa Città.

Per ora ha segnato positivamente l'estate 2010 solo la VII edizione del Festival di musica sacra; per il resto bisogna registrare solo noia, tanta noia.

Ma, oltre ad esporre legittimamente le nostre riserve, ci permettiamo di suggerire spettacoli in piazza con periodicità settimanale affidati ad artisti di casa nostra, a musicisti che ricevono, ad ogni esibizione, consensi da platee internazionali.

Ma da noi si preferisce essere depositari della triste verità evangelica che sentenza nemo propheta acceptus est in patria sua.

Mentre ci si prostra davanti a iniziative dal contrassegno esotico, ma molto discutibili per tutta una serie di ragioni che sicuramente avrebbero fatto storcere il naso al vecchio, rigoroso partito comunista, del quale gli eredi puntualmente ripropongono soltanto i vizi.

"In occasione delle prossime feste per l'inaugurazione del monumento al Generale Garibaldi, le Società cortonesi si

danno moto per parteciparvi nella forma più solenne.

Il Circolo Benedetti e la Società drammatico -musicale, con una simpaticissima serata, hanno inaugurato le bandiere sociali, bellissime ambedue.

E veniamo al programma sceltissimo e indovinatissimo, reso più attraente per l'efficace cooperazione della distintissima pianista, signorina Carolina Gazzi - Nannini, uscita da poco laureata dall'Istituto musicale di Pesaro e perfezionata sotto il celebre maestro Vitali. Nel Valzer del Faust, nella difficilissima riduzione di Liszt si rivelò artista in tutta l'estensione del termine. Un uragano di applausi accolse il finale.

Dopo la fantasia nella Forza del Destino per pianoforte e mandolino, eseguita squisitamente dai maestri Salvoni e Bufalari, il programma della serata sarebbe stato completamente esaurito, ma l'ambiente sceltissimo e colto che aveva applaudito calorosamente ad ogni finale di brano, voleva ancora risentire da sola la signorina Garzi - Nannini, che cedendo alle generali insistenze, ci fece gustare l'Etude - Caprice di Bériot fils e l'Improntu di Chopin, due pezzi che l'uditore gustò squisitamente e sorse in piedi applaudendo senza posa.

La serata di ieri rimarrà addirittura indimenticabile".

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI SAS
Diamo un futuro al nostro passato

Restauri conservativi 2007
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA

LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280
E-MAIL: tecnopareti@tin.it

Tre luglio e dintorni

Sessantasei anni ci dividono da quel tre luglio 1944 e sono davvero tanti per un popolo dalla memoria molto corta. Fu un giorno di festa, di Liberazione con la lettera maiuscola!

Finalmente liberi dalla guerra, dalle sofferenze, dalla morte, dalle distruzioni, ma soprattutto dal fascismo e quindi da venti anni di

loro figli e neppure dei nipoti, che hanno dedicato all'anniversario una via periferica (non se ne offendano i residenti) e limitandosi a festeggiare soltanto l'ormai logoro 25 aprile, logoro perché è stato gelosa prerogativa della sinistra, che non ha voluto riconoscere il ruolo svolto da tutte le forze antifasciste protagoniste nella lotta resistenziale, atteggiamento



3 luglio 1944. Truppe britanniche mentre attraversano la campagna prima di arrivare a Cortona.

dittatura, di propaganda e menzogne, di militarizzazione della società (bambino e moschetto fascista perfetto) di violenza e razzismo (le leggi razziali contro gli ebrei dimenticate troppo presto dall'opinione pubblica), di processi, esili e confini (che non erano vacanze pagate dallo stato come più volte ricordato inopinatamente dal nostro premier), di decine di migliaia di soldati morti per nulla o, peggio ancora, per un nuovo ordine mondiale (quello di Hitler e Mussolini) basato sulla sopraffazione e sul genocidio, ecc. Dunque quel tre luglio fu un giorno veramente importante e i protagonisti dell'epoca ne furono consapevoli.

Altrettanto non si può dire dei

mento forse dettato da una sorta di risarcimento per essere stata ingiustamente esclusa dalla guida del paese con il discutibile strappo del 1947 e la sconfitta elettorale dell'anno successivo.

Ma ciò non giustifica la cecità e il silenzio dei nostri amministratori locali, che non hanno saputo cogliere la valenza di quella data. All'estero, invece, ricorrenze così significative vengono riproposte alle nuove generazioni senza soluzione di continuità, in modo da valorizzare un periodo storico che non può e non deve essere dimenticato, pena l'immeritato e odioso oblio per chi ha lottato dalla parte giusta per la civiltà e la democrazia.

Mario Parigi

Mostra di Giuliano Perugini a Passignano

Con il Patrocinio del Comune di Passignano sul Trasimeno il pittore di Terontola, Giuliano Perugini, ha esposto con successo i suoi quadri nella Sala Consiliare del Comune dal 31 di luglio all'8 di Agosto.

Giuliano Perugini insegna pittura a olio presso l'Unitre di Terontola con esiti apprezzabili come è stato dimostrato nella recente esposizione presso la Sala

Pavolini a Cortona.

I suoi quadri si caratterizzano per il rigore formale e per quel tocco di grazia che danno vita e poesia ai suoi paesaggi, ingentiliti da una misurata e personale tonalità luminosa.

L'inaugurazione, che ha visto la presenza delle autorità del Comune di Passignano e di molti Terontolesi, è avvenuta sabato 31 luglio alle ore 16,30.



La delegazione Friulana è stata a Cortona

Si stringe la collaborazione

Una delegazione del Comune di Cividale guidata dal dott. Attilio Vuga e dell'assessore comunale Mario Strazzolini è stata a Cortona dal 4 al 6 agosto per rafforzare i già ottimi rapporti tra le due città che da circa 1 anno hanno avviato una collaborazione che ha coperto vari settori, da quello commerciale con presentazione dei prodotti tipici cortonesi a Cividale, alla promozione turistica e culturale.

Questa collaborazione si sta rilevando molto importante perché le due città hanno in comune storia e tradizione culturali.

Gli ospiti friulani sono stati ricevuti dal sindaco di Cortona Andrea Vignini, da altri membri della Giunta, hanno apprezzato le serate del Tuscan Sun Festival e visitato a fondo la città e le sue bellezze.

Abbiamo parlato con l'ex sindaco di Cividale Attilio Vuga che oggi ricopre altri importanti incarichi nella sua Regione e ci ha precisato di essere soddisfatto di questa occasione, la prima che si prende dopo cinque anni di attività amministrativa, e di aver verificato una Cortona vivace, viva, anche se ciò che ha visto è nel periodo

sicuramente più florido dell'attività turistica cortonese.

Ci ha confermato la volontà della nuova Amministrazione Comunale, che fa sempre perno sull'assessore Strazzolini, di incrementare questa collaborazione con manifestazioni cortonesi in Friuli e di Cividale a Cortona.

Nel ricordare ciò che presume si possa realizzare non ha mancato di sottolineare l'importante collaborazione avuta gli scorsi anni con l'associazione toscana in Friuli-Venezia Giulia, il cui presidente era negli stessi giorni a Cortona con il cortonese residente ormai da tanti anni a Udine Vincenzo Rossi, fratello di Urano.

L'occasione di questa collaborazione nasce ci ha detto casualmente in una conversazione a pranzo.

Era venuto a presentare il suo libro il prof. Caldaroni e, dopo il successo della conferenza, a tavola è nata l'idea di pensare ad una possibile convergenza culturale.

Caldaroni ha portato l'idea a Cortona e i civaldesi hanno fatto il resto. Nasce così una collaborazione che spazierà su vari aspetti dalla cultura ai rapporti con le istituzioni scolastiche e tecniche.

Presentato l'ultimo romanzo di Ferruccio Fabilli

Avantaggio di Cortona è stato presentato, nel corso della Festa dello Sport, il romanzo Volo tragico nella stagione dei primi amori di Ferruccio Fabilli.

È un romanzo d'amore, come è stato ben evidenziato dal presentatore, nonostante che il motivo di partenza sia in due tragiche morti di motocicletta.

È la storia di due donne, madre e figlia, legate da un destino atroce, che le accomuna. La madre, Pina, perde il marito in un incidente di moto; la figlia, Bianca, perderà il figlio diciassettenne, Emiliano, nello stesso modo. Per tutte e due, la morte del giovane è la reiterazione ingigantita di una tragedia già vissuta e sperimentata. L'autore si è ispirato ad una vicenda realmente accaduta: ma è impossibile per il lettore definire quel limite, che sicuramente solo le protagoniste potrebbero delineare, tra finzione e realtà. È una storia privata, proiettata nella grande storia della seconda metà del novecento, della guerra, del "passaggio" del fronte nel 1944, dei bombardamenti e delle stragi; è una storia di povera gente sullo sfondo della grande storia che ha "attraversato" Cortona dalla Val di Chiana alla montagna cortonese, dal Trasimeno a Terontola, lasciando ferite non ancora del tutto rimarginate.

La grande storia si è fatta storia quotidiana, vista con gli occhi di un'adolescente, la Pina, costretta a crescere e maturare in mezzo al dolore, alla paura, alla miseria.

Poi il dopoguerra: ancora la povertà e l'emigrazione. Ma la vita di Pina e di Bianca non è mai una storia di vinte. È l'epopea della nostra gente, che, nonostante le "botte" inferte quotidianamente dalla grande storia e dalla vita, non si arrende, ma si rialza e riparte. È soprattutto l'epopea di tutte le donne, abituate da sempre

a patire in silenzio e a cui l'autore dà voce. Pina e Bianca "si" raccontano, mettendo a nudo la loro anima, e "si" racconta anche il giovane Emiliano, attraverso il suo diario.

Emiliano costituisce il punto d'incontro tra le due donne, la "cerniera" tra la vita della mamma e quella della nonna. La vita del giovane è ancora quasi tutta nei pensieri, nei progetti, nei sogni: una vita spezzata prima di cominciare.

La vita di Bianca è raccontata dalla protagonista come se non le appartenesse, ma fosse di un'altra persona: le pene, gli inganni, le colpe, le delusioni sono sentiti allo stesso modo, come lontani, come se fossero accaduti in un'altra vita. Guardare al proprio passato dopo la perdita di un figlio, penso dia una dimensione diversa a tutte le cose: dinanzi a questo dolore, tutto scompare e perde significato.

Un plauso sincero al Presidente della Polisportiva Val di Loreto per aver saputo impreziosire una serata di festa paesana con un'ora di cultura letteraria, naturalmente da estendersi anche all'autore e al presentatore intervenuti in quest'occasione.

Fiorella Casucci

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886



La reazione

Sembra impossibile, ma tra fine Ottocento e inizio Novecento Cortona era molto più viva e dinamica rispetto alla città che oggi conosciamo.

Ospitava tra le sue mura le maggiori istituzioni dello stato: il Comune, la Compagnia dei Carabinieri Reali, il Commissariato di Pubblica Sicurezza, la Pretura, i Vigili del Fuoco, l'Ospedale, l'Orfanotrofio comunale femminile e quello maschile "Cinaglia", tutte le scuole dell'obbligo, l'Istituto Magistrale, l'unico esistente tra le province di Firenze, Arezzo, Siena e Grosseto, il Ginnasio ed il Liceo Classico. Inoltre era abitata e frequentata da commercianti, artigiani, operai, impiegati pubblici e privati, ecc., (non solo da turisti come oggi) con negozi ed esercizi pubblici sufficienti per le esigenze dei numerosissimi residenti.

Dunque, Cortona e il suo vasto territorio erano un crogiuolo culturale di tutto rispetto e ne sono prova le numerose "testate" giornalistiche che si potevano trovare nelle nostre edicole, forse un numero maggiore di quelle esistenti nella stessa Arezzo: L'Azione Democratica, Cortona Nuova, La Difesa Liberale, L'Etruria, L'Etruria Liberale, La Fiaccola, Margarita Christi, La Parola Repubblicana, Il Popolo cortonese, Il Solco, La Squilla Eucaristica, ed altri che adesso non ricordo.

L'ultima superstita è, modestamente, l'Etruria! Sarebbe bello se ci fosse un po' di concorrenza, non ci sono altri "fogli" sul mercato, ne guadagneremmo tutti, giornalisti e lettori, ma così è. Però, oltre un secolo fa le tipografie cortonesi producevano anche "scintille". Dall'Etruria del 25 agosto 1895.

Gli amici si alletino, gli avversari si rodano di rabbia! Per avversari non si creda un numero elevato di gentiluomini, no, perché pochi sconsigliati furono quelli che invidiosi del nostro crescente sviluppo ci combatterono con tutte le armi, con tutti i mezzi, con ogni infamia.

Questo manipolo di eroi che prima per lungo tempo ci beffeggiarono nel loro organo di perse-

cuzione, poi, a nulla approdando deboli conati, ci diffamarono, o più veramente tentarono di diffamarci colle spurdate pubblicazioni di lettere anonime, scritte e stampate con la comoda maschera, miserabile strumento dei pusillanimiti, e quindi, con audacia senza pari, c'imposero (vergogna a dirlo) di desistere dalla pubblicazione di questo periodico, costoro che risultato hanno ottenuto? Hanno forse assistito all'agognata morte del giornale? No, le cause ignobili travolgono chi osa sostenerle. Così è successo.

L'Etruria ha sopravvissuto non solo; vi ha guadagnato. Aumentati gli abbonati, alcuni dei quali per protesta, accresciuta di molto la vendita del periodico tanto da pagarlo all'Amministrazione il triplo del costo dei giornali che aveva messo fuori, ecco la risposta eloquente, ecco i documenti contrapposti alle basse lotte. Non c'insuperbiamo della reazione, essa di addita altrettanto doveri da compiere.

Le armi spuntate degli avversari non ci feriscono, le lotte portate su certi terreni non ci turbano, le diffamazioni a base di malignità ci giovano, anziché offenderci.

Fintantoché si raccoglierà del fango, questo fango, lo si tenga bene a mente, non servirà che ad imbrattare chi lo raccoglie.

Gli onesti giudicano; e ci hanno giudicato conservandoci e accrescendoci valido appoggio, di cui perenne sarà in noi grata memoria.

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

Molesini
dal 1917 - CORTONA

Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Né capo... né coda

Nel non troppo lontano duemilacinque, ma neppure anno troppo vicino a noi, in questo giornale, in data trenta giugno, con un mio articolo "A ciondoloni", ci si lamentava dell'incuria, della trascuratezza che si aveva per l'estetica degli edifici delle Piazze e delle strade di Cortona, nel vedere che dopo il rifacimento delle facciate, si continuassero a vedere, e con maggior risalto di deturpazione, quegli innumerevoli fili "a ciondoloni" vuoti dell'ENEL o di Telecom, ovvero di cavi televisivi o quanto altro.

In parte si corse ai ripari, e quei fili ciondolanti da Palazzo Casali, in Via Casali, vennero in breve eliminati.

C'era voluto il suggerimento? La spinta propulsiva? Vennero segnalati successivamente anche tutti quei fili che dalla torre municipale, lato Via Roma, porta d'ingresso in città e nella Piazza principale del Comune, continuavano a penzolare, senza che nessuno degli amministratori o dipendenti dell'ufficio tecnico o della Polizia Municipale, ancorché ci sbattessero quasi... la testa, avesse segnalato e fatto mettere in buon ordine quei grovigli di fili che appaiono come tante forche per l'impiccagione.

Di recente vi è stata l'occasione, nella stessa Via Roma, del rifacimento della facciata in parte interessante gli uffici comunali ed in parte il ristorante "Il Cacciatore" (ex edificio di proprietà comunale venduto ad un prezzaccio!) per fare sparire tutta quella indecenza di cavi oscillanti ed obbrobriosi e dare maggiore visibilità alla facciata senza quegli antiestetici altalenanti cavi. Ebbene, dopo oltre due mesi di ponteggi, disagi ed imprecazioni per la viabilità e dei gestori della struttura ricettiva, tolte le "paratie" si poteva sperare almeno che si fosse provveduto a migliorare in tutti i sensi l'aspetto della facciata degli uffici comunali e della torre campanaria... illusione!

Quei mostri a penzoloni continuano a fare bella mostra ed il male non è solo questo... il peggio è che se si volesse intervenire per dare una "sistematina" a tutto quel disordine, occorrerebbe rimettere le impalcature, e rimettere le impalcature vuol dire... tornare ai disagi sofferti e soprattutto spendere, o meglio, buttare alle ortiche i soldi del contribuente.

Questi (a dire il vero mai!) non sono momenti per sprecare denaro pubblico e chi lo farebbe meritevole di essere messo

"a penzoloni" come quei fili o come si faceva una volta alla gogna per il pubblico ludibrio. Gli errori si pagano... ma quasi mai se si è tutelati da un'amministrazione pubblica, se si è con le carte formalmente a posto ma non nei confronti del cittadino contribuente.

Non si possono fare lavori senza capo né coda, o meglio, lavori che risultino sempre o quasi incompiuti. Pantaloni si è stancato di pagare gli errori altrui. Le tasche sono lise. Non si può continuare a ragionare e vivere con pressapochismo, con superficialità o con stoltezza.

Il lavoro iniziato va portato a termine e con buoni risultati, non rabberciato o incompiuto per rimetterci le mani in un secondo tempo, senza pensare che non si sa se pesi più la dabbennaggine delle persone coinvolte del costo (o danno!) effettivo per l'ultimazione a regola d'arte dei lavori. Riprepariamoci alle impalcature ed ai disagi... fare e disfare, dopo tutto, è sempre lavorare!

Piero Borrello

Inquinato il rio dei Mulini

E' caccia all'uomo che lunedì 2 agosto tra le frazioni di Fratta e Fratticciola, ha gettato nel rio Reglia dei Mulini circa un centinaio di litri di sostanza tossica, con tutta proba-



bilità trielina. A dare l'allarme ci hanno pensato alcuni cittadini del posto che a tarda sera hanno visto aggirarsi in fuoristrada con dei grossi barili diretto proprio nella piccola strada che costeggia il sentiero ciclopeditonale della bonifica. Sul posto la mattina seguente sono arrivati i tecnici dell'Arpat che da lì a poco hanno individuato l'area dove era stata gettata la sostanza

pericolosa. I tecnici hanno prelevato campioni di acqua che in questi giorni saranno sottoposti ad analisi più accurate. Inoltre, coadiuvati da squadre dei vigili del fuoco di Tavar-

nelle e Arezzo, hanno rimosso centinaia di metri cubi di acqua contaminata. Sulla vicenda stanno indagando i Carabinieri di Cortona insieme alla polizia provinciale.

La trielina è uno è un ottimo solvente per molti composti organici, molto usato sia nelle aziende orafe che nel settore tessile e di pelletteria.

Laura Lucente

MONTECCHIO

XXXVII "Sagra del Piccione"



Dal 28 luglio al 2 agosto, presso il Campo Sportivo Ennio Viti di Montecchio, si è svolta la XXVII Sagra del Piccione. Anche quest'anno la festa, organizzata dalla Polisportiva Montecchiese, ha caratterizzato l'estate montecchiese. Sei giorni di allegria, musica, cabaret e tanta buona cucina. Si è cominciato con la consueta presentazione della squadra per la nuova stagione calcistica. Nella stessa serata uno spettacolo di magia ha divertito i più piccoli. Purtroppo un tempo un po' bizzarro, per essere in pieno solleone, ha creato non pochi problemi allo svolgimento della Sagra, specialmente il 29 e il 30 luglio.

Giovedì 29 luglio era in programma la commedia dialettale "Quella pecora è la nostra", scritta da Marco Pieroni e interpretata da "Il Circolino", l'ormai celebre compagnia locale, ma, per un temporale serale, è stata inizialmente rimandata a lunedì 2 agosto, prolungando così la festa paesana. Venerdì 30 luglio, nonostante la giornata autunnale, il brutto tempo ci ha concesso una tregua nel tardo pomeriggio e si è salvata la serata con Dado, direttamente da Zelig... uno spettacolo esilarante accompagnato dall'orchestra "Adriano Show".

Il 31 luglio e il primo agosto la tradizione è stata rispettata con la

vera e propria sagra del piccione cotto al girarrosto. Entrambe le serate si sono arricchite del ballo liscio di "La quinta stagione", sabato, e "Fabio e i suoi monelli", domenica primo agosto. E' stato registrato un bel successo, confermando l'attaccamento della gente a questa sagra di metà estate. Voglia di cose genuine, semplici, di stare insieme, di giocare insieme, di generazioni che cooperano insieme... questa è la formula della sagra del piccione. E' nata per raccogliere fondi per la "Polisportiva Montecchio" ma anche, e direi soprattutto,

per aggregare un paese, metterlo in festa, riscoprire l'anima semplice di piccola comunità viva e orgogliosa. La serata conclusiva, come scrivevo sopra, è stata il 2 agosto. Purtroppo la tanto attesa commedia, che doveva celebrare il nostro dialetto e raccontare le storie dei nostri nonni, è stata annullata. Un grave lutto ha sconvolto tutta la comunità montecchiese: nel primo pomeriggio caldo e stanco ci ha lasciato, troppo presto, un caro amico, uno di noi, stroncato da un male incurabile. Ciao Marco.

Albano Ricci

In ricordo di Felice Mearini



Il diciotto di agosto di undici anni fa Felice Mearini chiudeva la sua esperienza di vita terrena ed iniziava quella che non avrà mai fine.

La moglie Agnese, unita a tutti i più stretti familiari, lo vuole ricordare a tutti i parenti, agli amici, a quanti lo hanno conosciuto e stimato con lo stesso affetto di quando Felice trascorreva la sua vita tra di loro.

La sua assenza tutti l'avvertono, ma ovviamente Agnese la sente in modo particolare; spesso il ricordo ritorna ed è facile lasciarsi andare alla commozione.

Ma la certezza di ritrovarsi ancora assieme lenisce un po' il dolore e la fede motiva la nostra vita, illumina ogni nostra impegnativa, ogni nostro passo, ogni nostro respiro.

I. Landi

LAUREA

Beatrice Rinchi

Il giorno 15 luglio presso la facoltà di Architettura dell'Università di Firenze si è brillantemente laureata con votazione 110/110 cum laude BEATRICE RINCHI con una tesi su "Terra e ombra. Museo a Marakech", relatore il prof. F. M. Lorusso, correlatori S. Mecca e G. Tempesta. Alla neodottoressa vanno i complimenti dei genitori, della nonna, della sorella, della nipote e di tutta la sua famiglia e gli auguri della redazione per una felice carriera lavorativa.

Corsi di esercizi spirituali

Silenzio e ascolto. Accoglienza e servizio

Si è svolto, dal 14 al 18 luglio, presso il Santuario di Santa Margherita a Cortona il primo ciclo di esercizi spirituali sul tema "La parola di Dio nella vita del cristiano dell'Ordine Francescano Secolare" tenuto da Padre Vittorio Bellé dell'Ordine Frati Minori (OFM).

L'iniziativa è stata proposta e organizzata dai Frati Minori del Santuario ed è stato il primo di una serie di incontri che, ci auguriamo, possano avere un seguito ed una regolarità nel loro svolgimento.

L'appuntamento era rivolto in primo luogo agli appartenenti alle Fraternità OFS (Ordine Francescano Secolare) di Cortona e della Toscana ma è stato e resta aperto a tutti coloro che si sentono vicino alla spiritualità francescana e clariana.

Le giornate si sono susseguite in un clima fraterno tra i partecipanti, il 'predicatore' Padre Bellé e la fraternità tutta di Santa Margherita che ha accolto i partecipanti con attenzione e calore, offrendo a ciascuno la possibilità di vivere l'esperienza di preghiera in raccoglimento, gioia e semplicità.

Numerosi gli spunti di preghiera e di meditazione proposti da Padre Bellé in queste giornate per cui risulta difficile sintetizzarli in un resoconto ma sarebbe inopportuno non trasmettere l'esperienza appena vissuta.

È necessario però che l'uomo si lasci nutrire dalla Sua parola cosicché, nella misura in cui l'uomo si lascia trasformare dalla Parola, riesce a testimoniare con la propria vita.

Nell'infinito amore di Dio, la sua Parola è uno degli innumerevoli modi che ha 'inventato' per dialogare con l'uomo, per entrare in relazione con lui. Perché l'amore porta ad inventarsi il modo di raggiungere l'amato. Dio ci ama ed ha bisogno di noi, che noi rispondiamo alla sua chiamata, al suo amore e all'intervento della sua Grazia nella nostra vita.

Lo stesso Francesco si è lasciato innamorare di Dio e ha permesso alla Sua Parola di rinnovarlo. La vera conversione di Francesco, infatti, nasce dall'incontro con la Parola a San Damiano. È stata la Parola a mostrare a Francesco cosa doveva fare e per lui e i suoi fratelli è stata la compagna irrinunciabile di ogni momento. "Conosco Cristo povero e crocifisso e questo mi basta." (FF692) riporta Tommaso da Celano nella Seconda Vita di San Francesco d'Assisi.

Perché per accogliere la Parola è indispensabile l'ascolto e per

ascoltare è necessario un clima di silenzio per far tacere tutte le altre parole che abitano in noi. È importante predisporre all'ascolto che è il primo passo di ogni relazione, sia essa umana o con Dio. L'ascolto è l'atteggiamento fondamentale del credente; l'ascolto genera accoglienza e l'accoglienza il servizio che si traduce nella nostra testimonianza di vita quotidiana. Come in ogni relazione è necessaria la conoscenza. Tempo e pazienza. È necessario rileggere, studiare, meditare per poi accogliere la Parola. È questo un processo lento ma pieno e denso nell'attesa. Dobbiamo imparare a corteggiare la Parola di Dio per poi lasciarsi sorprendere da lei e permetterle di cambiare in dolcezza ciò che sembrava amaro.

Innamorarsi della Parola ci porta inevitabilmente ad innamorarsi dei fratelli. In definitiva, accogliere la Parola nella nostra vita ci aiuta a guardare con lucidità e audacia verso il futuro (Fr. J.R. Carballo, Min.Gen. OFM) e non più a programmare la propria vita secondo i nostri progetti ma alla luce della Parola di Dio.

Dall'ascolto della Parola si deve necessariamente procedere nel cammino e metterla in pratica con la propria vita. Solo in questo momento inizia la vera conversione perché all'ascolto deve seguire una scelta, una assunzione di comportamenti e atteggiamenti precisi, chiari. Lasciare per andare, come Abramo si mette in cammino senza sapere dove lo avrebbe condotto Dio.

Anche nello stile di vita da assumere ci vengono in aiuto Francesco e Chiara. La testimonianza dell'innamoramento di Dio non la si deve esprimere a parole, ma con le piccole e grandi scelte quotidiane, di tutti i giorni, di ogni giorno. Gestì, sorrisi, atteggiamenti che esprimano la nostra fede e la nostra condizione: un innamorato di Dio. Quando Francesco incontra il lebbroso e lo vede non più con lo sguardo dell'uomo ma con lo sguardo di Dio - quello sguardo che quando si fissa su ciascuno di noi ci ama per sempre - in quel momento Francesco e il lebbroso non parlano, si abbracciano. Nella dimostrazione dell'amore le parole sono superflue. "Perciò, deposta ogni impurità e ogni resto di malizia, accogliete con docilità la parola che è stata seminata in voi e che può salvare le vostre anime. Siate di quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori, illudendo voi stessi." (Giacomo 1, 21-22)

Monica Cardarelli

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!
Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?
Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



RICCIO

Ironicamente "il sòr Pretore"!

Un nuovo pensionato: Silvestro Gori



Fino a qualche anno fa, specialmente nel mondo impiegatizio, l'approssimarsi del giorno del pensionamento veniva vissuto come un incubo della peggiore specie. Come cambiano i tempi! Ora invece è atteso come una liberazione, un vero "Eldorado", almeno per quei fortunati che riescono ad arrivarci...

Credo proprio che anche Silvestro Gori abbia atteso il 31 maggio 2010 con questo spirito: infatti da quella data non è più in servizio presso il Tribunale di Arezzo dopo tanti e tanti anni di spola mattutina dal Riccio.

In questo suo ambito lavorativo era divenuto ormai una vera e

propria "istituzione" e, per noi amici del Riccio, è stato e rimarrà sempre ironicamente "il sòr Pretore"!

I colleghi del Tribunale di Arezzo sentiranno di certo la sua mancanza e, in questo suo ruolo, mancherà ancor di più a tutti noi: è stato per tanti anni un sicuro punto di riferimento per l'intera zona quando c'era bisogno di avere con urgenza qualche certificato, di sveltire qualche procedura, di avere qualche prezioso consiglio per sapersi muovere in quel mondo dove da sempre la burocrazia impera...

La sua disinteressata disponibilità era sempre al massimo per tutti: di certo lo rimpiangeremo! Ora farà il "casalingo" a tempo pieno, ma non solo: a Monsigloio l'hanno già messo in "organico" per la Festa della Gioventù fino da questa edizione, poi qualche partita in più di Burraco, qualche altro impegno nella vita associativa della zona, un pò di agricoltura e giardinaggio (ma con moderazione!)... Insomma, benvenuto tra noi caro Silvestro e goditi questi momenti assieme alla tua bella famiglia e agli amici, felici di far festa assieme a te. Te lo meritati!

Carlo Rocanti

CASALE
PORTOLE

Uno ciao ad un amico villeggiante

Aldo Tartaglino

Nei primi giorni di luglio passando per l'Albergo-Ristorante Portole di Franco Lunghi ho chiesto, alla sua consorte sig.ra Mirella, se era arrivato, così come faceva da ormai più di quindici anni, il villeggiante estivo Aldo Tartaglino: un simpaticissimo romano dalle origini cortonesi e, mi pare di ricordare, parente di un nostro sacerdote del Novecento, don Tartaglino. La risposta è stata un fulmine a ciel sereno, anche se in parte messa in conto. Aldo è morto l'11 febbraio scorso. Io non avendo saputo nulla non sono potuto andare al suo funerale per un saluto e mi sento in dovere di ricordarlo, anche se brevemente, dalle pagine del nostro e suo giornale.



Sì, Aldo era un abbonato ed attento lettore dell'Etruria. Negli ultimi quindici anni egli ha soggiornato a Portole tutta l'estate facendosi montagnino tra di noi e lì abbiamo fatto amicizia. Negli ultimi anni, veniva da solo e mi ha regalato tanti piacevoli dialoghi, fatti di lunghe chiacchierate sull'universo mondo, al bar-spaccio di Portole gestito dalla signora Vera. Erano chiacchierate mattutine o serali cui tenevamo tutti e due, anche se io spesso dovevo abbreviarle causa impegni di lavoro o questioni familiari.

Anche nell'estate 2009, nonostante gli incontri mattutini al bar della signora Vera si fossero diradati causa alcuni suoi problemi di salute, avevamo avuto dei bei dialoghi sulla politica italiana e sulla nostra

Cortona. Nel salutarci a fine agosto ci eravamo lasciati con un arrivederci all'estate 2010, anche se nell'abbracciarlo avevo compreso che in lui c'era tanta speranza, ma esile certezza per quel saluto.

Purtroppo alla mia domanda del primo luglio la signora Mirella e la sua coadiuvante signora Nada mi hanno dato la risposta che temevo: non solo quest'estate avremo un simpatico, importante villeggiante in meno, ma un caro amico lascerà più vuote le nostre serate estive portolesi all'antica, fatte cioè solo di dialoghi e chiacchierate al fresco dopo la "gran vampa" giornaliera del solleone. Ho detto che Aldo era una persona ottantenne piena di simpatia e che era anche un'importante personalità del mondo romano e della cooperazione nazionale. A lungo consigliere del Cnel, Aldo Tartaglino era stato infatti una grande figura di riferimento e dirigente lungimirante e illuminato della Confcooperative.

Ecco infatti uno stralcio del comunicato stampa emesso a Roma l'11 febbraio scorso dall'importante istituzione della cooperazione italiana: "È morto Aldo Tartaglino, presidente del collegio dei probiviri di Confcooperative. È stato un importante dirigente che ha contribuito da protagonista a scrivere la storia di Confcooperative dagli anni '70 ad oggi. Con la sua scomparsa perdiamo un dirigente lungimirante e illuminato. Un cooperatore vero e autentico".

Anche io, che conoscevo i suoi impegni romani, desidero ricordarlo per quanto egli ha donato al nostro paese con la sua vita di cooperatore, ma soprattutto vorrei ricordare a tutti i nostri lettori il suo amore per Cortona, per la nostra montagna e per il nostro giornale, che leggeva sempre con tanto piacere ed attenzione. Ciao Aldo ad altri incontri e ad altre chiacchierate che, per chi ha fede, senz'altro verranno!

Ivo Camerini

I 100 anni di nonna Teresa

Teresa Stortoni, nata in località Sodo alle pendici di Cortona, il 14 luglio 1910, come si intuisce dalla data di nascita, quest'anno ha compiuto 100 anni.

Un traguardo importante per lei ed anche per la sua famiglia.

Una donna che ha letteralmente visto e vissuto due Guerre Mondiali, che nella seconda era incinta di mia madre, nata il 3 Luglio del 1944 data che coincide con la liberazione di Cortona dai nazifascisti e per questo già simbolicamente celebrata qualche anno fa in sede comunale dal sindaco Andrea Vignini.

una gracile ragazza a questa veneranda età, con ancora un'ottima sobrietà mentale ed uno spirito che farebbero invidia a qualche ventenne.

E' quindi con gioia che noi tutti abbiamo celebrato domenica 18 luglio una signora che tanto ha dato e che tanto merita le sia riconosciuto da noi tutti.

Alla serata sono intervenuti il consigliere comunale del Comune di Cortona sig.ra Francesca Bisanieri ed il rappresentante del Centro di Aggregazione Sociale di Terontola sig. Nobile Torresi, i quali hanno consegnato due gradite targhe di riconoscimento alla



Una donna nata da poveri agricoltori che ha costruito tutta la sua vita attorno alla terra, lavorando talvolta anche 14 ore al giorno, 365 giorni l'anno feste comandate comprese e passando il resto del tempo a fare faccende di casa e custodire le due figlie.

Numeri che oggi fanno impressione ma è forse proprio questo continuo dedicarsi al lavoro ed alle persone care che ha portato

nostra amata Teresa.

Non meno gradita la lunga e bella poesia in rima baciata scritta e letta dal nostro compaesano Giacinto Zucchini, non nuovo a questo tipo di produzioni artistiche.

Non so se in questo caso sia appropriato o meno ma per quanto mi riguarda auguro a Teresa altri 100 di questi anni.

Massimo Gostinelli

Per i cento anni di Teresa Stortoni

Curria quel di la Presa de la Bastiglia, quande a Beppe e Rosa nasce 'na figlia che del lor cuore le corde scosse, Comune de Cortona, Valle de Catrosse. De gioia piéna se rimpì la rurèle chésa, e 'l nome de batizzo fu: donna Teresa. Tul fiume Loreto scuaquonno i primi panni, da quell'evento, son passi mo' cent'anni. Sacramenti, Cresima e Comunione fece in quel lógo la figlia de Stortone. Pe' 'sta gran festa Gino con fere naturele portò la vetusta Teresa al confessionale. De non raccontalla a chjuè se fece patto me disse: "Chèro vicino, quant'erba ho fatto.

Questa è la mi' storia cruda e vera, e te la podaria arcontè la mi' somèra, che tirèa el baroccio carco pe' 'l guemèo. Quanta stoffa ho sfomèto dal telèo! M'arvèngheho en mente mo' 'sti lontèni fatti, comme quande varcò illibèta la soglia dei Ciabatti.

Non volgo portè per la mia età a pretesto, ma le fanciulle de mo' muriranno presto. Non so manco si la streda maestra fusse quella, ma 'na volta se ganzèa co la sentinella. E allora prima d'avè 'l priciutto doppo me sposò e fece 'n tempo a tutto...

Co 'l mi pòro Orlando coronò l'amore portando in dote linzoli e tanto onore. I primi approcci auti piéni de primura, s'ebbero tra le manne o a la scartocciatura. La vita per la donna de chésa era missione: ce se trovèa a la Messa o a la funzione. Vette a stè ai Piliistri, tul lego Trasimeno, e me vennon do' figliòle tr'un baleno: Lidia e Marisa loro se chiamonno, cresetton bene e presto s'apadno. Umberto faccèa chésa a tutto spieno, Piattellini arcozzèa l'orzo e 'l grèno,

tanto premurosi che furon garanzia de sière al cupeto e de fème 'n se muria. Ho in Liliana e Massimo dó chèri nipoti che son promossi da me a piéni voti, de lodalli non sirò mèi stanca per quando accarezzeno la mi' crocchia bianca.

So curèta da un meddeco senza pari che ha fama al mondo e se chièma Calzolari perché el villèno dorme ma la carta canta, i su' pazienti son su, sopra i novanta. Per do' volte el mi femore s'è rotto: un osso importante che alloggia sotto, e lu' a chésa mia, senza vi da chjuelle, m'ha salvèto da la sieda con rotelle, e 'l di del centenerio me venne a visitè, e tul salutanne me volle anche augurè:

- Teresa, sperèm che st'altr'anno possa amire per sostenere ancora el tu' avvenire! - Chèro dottore la cosa ha esser vera, ve veggio 'n salute, aète 'na bóna ceral! Al che el luminère 'na risèta stampa: - Ma 'sta vecchietta qui, quanto me campà? -

Le Terese son donne de razza, e Tronietta gna titolèto 'na bella piazza, perché la Stortoni, per dilla proprio tutta, ha tanto in comune con la Madre de Calcutta, sempre generosa e agli altri ha dèto mano, vede el prossimo suo come el Samaritano. Grazie per quel che aète dèto e darete en vita, senza mai chiedere la contropartita. Auguri fitti, Teresa, e teneteve su, doppo cent'anni ce ne sono più. Questo voglio gli amici, i parenti e Gino insieme a l'autorità e a'l Primo Cittadino. E mo' brinsisi e tutti a culizone: vita lunga a la città de Stortone!

Gino

Bivio Riccio 18 luglio 2010

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Se consumi 200 perché paghi 250?

Con questo titolo ritorniamo (o almeno ci proviamo) alla vecchia formula della stringatezza e delle sentenze. Bene. Il titolo è eloquente e si riferisce al regolamento delle Nuove Acque per cui se consumi o non consumi paghi una quota equa pari a 50 mc che ti dà il diritto di aprire in qualsiasi il rubinetto e di trovare acqua in qualsiasi momento tu ne abbia bisogno. Logica vuole che se per esempio tu consumi 200 mc ne paghi 250. Questa è quasi una frode che colpisce tutti gli utenti. Allora che si fa? Beh, si *potrebbe* giustamente raccogliere le firme per abolire questa norma del regolamento con la minaccia che altrimenti ci rivolgeremo al giudice. Si *potrebbe* anche pagare una bolletta più bassa ed equivalente a quel "minimo" che *dovrebbe garantire* in qualsiasi l'uso di un servizio ed obbligare le *Nuove Acque* a rivolgersi al giudice al posto nostro.

Si potrebbero chiedere le dimissioni dei rappresentanti degli enti perché sono messi lì a tutelare gli interessi dei cittadini e invece non lo fanno.

Questo, caro Rossi responsabile della CGIL locale (anche con il nostro gradimento) è già di per sé un'azione coraggiosa e non solo per quei *modesti 50 euro* che ogni utente potrebbe risparmiare.

Pienone

Non ci sorprenda questa estate così piena di turisti e visitatori che non sono più i tocca e fuggi ma sono quelli più ambiti che occupano alberghi e appartamenti. Condividiamo la promessa fatta dal Sindaco che privilegia il mantenimento di kermesse ad alto livello con i più rappresentativi personaggi del mondo del cinema, del teatro, della danza e della musica di ogni genere e di ogni livello.

Certo non sono momenti facili per i bilanci comunali e il nostro comune ha un vasto territorio che deve essere gestito con enormi stanziamenti ma è anche un patrimonio di investimenti individuali per quanto riguarda l'aspetto turistico fatto di piccoli e grandi complessi turistici che sono diventati i più numerosi di tutti i comuni della provincia, con records di numero e di accoglienza.

Sono tanti piccoli satelliti che ruotano intorno ad una cittadella messa, tremila anni fa a fare da sentinella ad una vallata bonificata dagli etruschi e feconda di messi.

Questa città si è arricchita nei secoli di opere monumentali fatte di palazzi, chiese, conventi, teatri e musei. Fatta anche di parchi, passeggiate, strade di pietra, vicoli improvvisi ed angusti, edifici pubblici e privati, santuari ed eremi.

Questa città deve essere mantenuta bella, accogliente, pulita, decorosa, in poche parole, deve presentarsi dignitosa, perché *i turisti, (parole che citiamo ripetutamente!) non vengono nel nostro comune per vedere le rotonde di Camucia o gli agriturismi della Pietraia!*

PULIRÈ
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Il fotovoltaico: un convegno per illustrarlo

L 10 luglio nel Centro Convegni S. Agostino si è svolto l'incontro su "Il fotovoltaico, un contributo per una Società ecosostenibile", organizzato dall'Unire - Università delle tre età di Terontola insieme al Comune di Cortona e alla Provincia di Arezzo.

L'incontro costituisce il terzo momento di dibattito sull'argomento, dopo le due serate che si sono svolte a Terontola.

Il convegno è stato introdotto dall'assessore provinciale Andrea Cutini, che ha parlato del groviglio legislativo intorno al tema; più specifico è stato Andrea Vignini, sindaco del Comune di Cortona, che ha parlato del Piano Energetico Locale e dei quesiti che pone: quali tipi di energia sono rinnovabili? Dove vengono situati gli impianti per produrle? Specialmente il secondo punto è di pertinenza dell'Amministrazione locale, che conosce e tutela il territorio.

Inoltre anche il fotovoltaico crea problemi per lo smaltimento dei rifiuti, cosa che sarà di massima attualità quando verranno dismessi gli impianti più vecchi, fra poco più di una ventina di anni.

Quindi è intervenuto il relatore Luca Alberto Pagnotta, docente di Diritto Privato all'Università La Sapienza di Roma, che ha parlato della nascita del fotovoltaico e del Protocollo di Kyoto, che rimanda allo sviluppo sostenibile.

La Direttiva comunitaria sulle energie rinnovabili viene

messa in atto nel 2003, mentre è del 2007 l'incentivazione delle energie rinnovabili attraverso il rincaro delle bollette, cioè a spese di tutti gli utenti della rete elettrica.

Il prof. Pignatta ha messo in luce la differenza fra impianto non integrato, cioè sul terreno, ed integrato, quello posto sul tetto delle case o di altri edifici di uso comune, decisamente da preferire.

Inoltre gli impianti di dimensioni ridotte, che producono energia a scopo casalingo e non destinati alla vendita, sono i più redditizi; calcolando la spesa iniziale e l'usura un impianto da 3 kw si ammortizza in nove anni di attività, quindi la bolletta sarà a costo zero per altri vent'anni circa.

Inoltre per ogni impianto sono necessarie le autorizzazioni, ma l'iter è veloce, calcolando che gli impianti possono essere inseriti ovunque, anche nelle zone agricole, sempre nel rispetto dei vincoli paesaggistici.

Per gli impianti inferiori ai 20 Kw basta l'autorizzazione del Comune, per quelli superiori al Megawatt ci deve essere anche l'autorizzazione della regione, in quanto vanno a condizionare l'ambiente in cui si trovano.

Comunque la legislazione è in movimento e alcune regioni cercano di contrastare gli impianti non integrati perché, occupando spazio utile per le colture, condizionano le produzioni agricole e il paesaggio; inoltre la tendenza attuale è di dimi-

nuire gli incentivi per la produzione di energia rinnovabile.

Comunque i problemi restano aperti: dove realizzare questi impianti? E quale dimensione possono raggiungere?

Le linee guida da seguire parlano di 20-20-20: diminuzione del 20% delle emissioni di CO2; raggiungimento della percentuale del 20% di energia prodotta dalle fonti rinnovabili e soprattutto riduzione del 20% dei consumi attraverso l'individuazione degli sprechi.

I successivi interventi sono stati di Sauro Casini, dello Studio TSI di Arezzo, che ha descritto il panorama energetico italiano e le fonti alternative, quindi la conclusione è stata di Donatella Grifo, dirigente tecnico dell'Ufficio urbanistica del Comune, che ha parlato dei criteri direttivi della disciplina transitoria per l'installazione dei pannelli fotovoltaici.

È stato un incontro interessante, che ha messo in luce il

panorama attuale e ha posto sul tappeto parecchie questioni che riguardano tutte le persone che vivono nel Comune: arriveremo a vedere nei dintorni di Cortona interi campi luccicanti di pannelli fotovoltaici o resteranno ben nascosti sui tetti? Saranno privilegiati i piccoli impianti casalinghi o le megacentrali a cielo aperto? Per quanto tempo ancora le energie rinnovabili saranno considerate robuste fonti di guadagno?

L'articolo 9 della Costituzione recita: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica."

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione": questo implica che gli impianti siano piccoli e del tutto celati, sulla superficie delle costruzioni o all'interno dei vetri delle finestre, ad esempio.

Ma cosa succederà a Cortona?

MJP

Dal 14 al 29 agosto in Palazzo Casali

Una mostra di Marzia Dottarelli



stazioni italiane ed europee e dopo il dono a Benedetto XVI di una Maternità che è ora appoggiata a una parete dei Musei Vaticani, Marzia è finalmente tornata a casa e ha allestito una mostra nella sua Cortona.

Da sabato 14 a domenica 29 agosto in Palazzo Casali una cospicua selezione dei suoi lavori saranno ospitati nelle sale di Palazzo Casali in una esposizione dal titolo esemplare di "Frammenti di Luce - mosaico scultoreo in vetro". Un'occasione ottima per i concittadini e i turisti di conoscere una brava artista che ha la sapienza di modellare la più limpida e aerea delle sostanze.

Vernissage il 13 agosto alle ore 18,30. Orario visite mostra: 10-19. Sito internet: www.marziadottarelli.com

a. c.

I miei ricordi della scuola materna

Pubblichiamo con piacere le riflessioni di una bambina di 10 anni. Sapendo che quanto ha scritto è "farina del suo sacco", non possiamo che congratularci con lei per la sua bravura

Mi presento, sono una bambina di 10 anni, mi chiamo Silvia Tronchi, abito a Montecchiano di Cortona e a settembre devo frequentare la classe quinta elementare.

Con queste poche righe vorrei trasmettervi un mondo di esperienze e bellissimi ricordi che porto dentro di me da quando ho frequentato la Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" di Terontola.

Dal 2003 al 2006 ho frequentato questa scuola, dove maestre e suore mi hanno ben preparato al percorso educativo, che viene dopo la scuola materna.

In questo periodo le maestre erano: Pamela, Arianna, Catia e suor Grazia; con tutte loro ho lavorato benissimo.

Io dovevo andare in una scuola materna comunale, ma mia madre per esigenze lavorative e per la consapevolezza di risultati migliori, ha voluto mandarmi in questa scuola. Per questa sua scelta, la

ringrazierò per tutta la vita, perché questi per me sono stati anni indimenticabili. Le maestre e le suore erano come delle seconde mamme, con le quali ho imparato molte cose belle, come: pregare, rispettare gli altri, vivere in armonia con i compagni e rispettare le regole.

Venerdì 25 giugno, dopo alcuni inviti di suor Grazia, ho deciso di tornare in questa scuola a trovare le maestre e trascorrere un'intera giornata con loro. L'esperienza è stata bella, tanto che ci sono tornata altri tre giorni. Tornare lì mi ha fatto rivivere il passato e ho capito che quella non è una scuola come tutte, ma è un luogo pieno di calore umano, con loro sono stata veramente bene.

P.S.: Suor Grazia e suor Benedetta siete delle persone speciali. Un saluto simbolico anche per suor Margherita, don Dario e don Giuseppe che, purtroppo, adesso sono in cielo ancora più vicini al nostro Signore. **Silvia Tronchi**



Cronaca di 30 anni d'amore

alcuni meritano particolarmente di essere menzionati per la cura, l'applicazione e l'originalità dimostrata.

Bravo Alex Kareotes per la sua ricerca avanguardista, colma di studiati equilibri dentro, accanto e fuori lo spazio accademico del quadro rappresentati con Time lapse lifeline Photographic collage; ottima e di pensata leggerezza la grafica di Angela Watson con Mostra Poster; encomiabile Glen Dasher con Gothic line una classica e coraggiosa composizione di marmo e bronzo; interessante per un possibile utilizzo pubblicitario la tela ad olio di Nicole Barre P.I.O.V. che pone in primo piano un calice riempito per metà da un liquido chiaro su un paesaggio rupestre; belle le opere delle ceramiche Marie Starkey con Fish e di Amanda Gould con Boccale, che per le loro forme ricercate ed armoniche, ricordano i lavori divertenti ed originali di Picasso. Il Maestro aveva innalzato il linguaggio espressivo della ceramica al livello della sua Grande Arte che esprimeva solitamente attraverso la tecnica dell'olio.

In ultimo sottolineo il bellissimo e coinvolgente lavoro di gruppo proposto dal professore Bob Chance della Ceramics Class.



Il maestro ha guidato i suoi allievi nelle visite delle chiese cortonesi e poi li ha invitati ad esprimersi attraverso la fabbricazione di nicchie in terracotta di forme diverse, con all'interno l'oggetto d'ispirazione per il luogo di culto che più li aveva colpiti.

Il risultato è stata una collezione che per purezza non stonerebbe in nuove edicole sparse nei vicoli di Cortona.

"La chiave nella nicchia del professore simboleggia il modo in cui questa esperienza artistica aiuta ad aprire una porta per comprendere lo spirito di questo luogo magico che è capace di svegliare la creatività che è in ognuno di noi"...

Roberta Ramacciotti

VERNACOLO

Il cinquantesimo di sacerdozio di don Albano Fragai

È stata una gran bella festa il Cinquantesimo anniversario da prete festeggiato da don Albano Fragai domenica 11 luglio in quel di S. Buchello (Portole). Una vera festa alla montagna con tutti presenti, giovani e vecchi, tanti nuti su invito di don Albano e tanti capitei lì per che so, ma ve dico che sé fatto un arduo di quelli che un sarvedeono da tanto tempo. El posto era in dū c'è la vecchia capanna de' Fragai, un n'ha l'età, è più vecchia de tutti noialtri missi insieme, in dū il babbo di don Albano, Amedeo, armettea il biroccio, stacchea la mula e via a chesa a piedi per il viottolo, sotto la pianteta di abeti fatta da Aldo da oltre cinquanta anni. L'Altere in dū è stata ditta la S. Messa, era misso davanti al tabernacolo con la Maddonnina mureto dal Baldi quando don Albano se fece prete.

Tutto insieme s'è creò un ambiente meraviglioso, in dū la magica forza della montagna à preso tutti e ci à aviluppetti dandocce benessere e tranquillità nello spirito, ce semo sentiti tutti boni, il volesse bene era per tutti, un c'erono le campene, ma ve giuro che se son sentiti i rintocchi.

La S. Messa ditta da don Albano, circondato da un nugolo de preti e accompagnato dal coro e dalla musica di Patricia e soci, à toccheto momenti di grande misticità, in dū è nuta fora la devozione verso Dio e la Madonna e la vocazione sacerdotale autà da don Albano fm da quando era pichino. Ma in dū me son flute le lagrime è

stato alla predica, al ricordo di Amedeo e Celeste, i genitori, e quando don Albano il sabato saliva dalla chesa di S. Buchello alla capanna per aspettare il ritorno del babbo dal merchetto di Cortona e più insieme chiacchierando scendeano verso chesa con la mula portando il magnere della settimana.

L'arcordo sempre vivo delle sorelle e dei fratelli, della prima Messa ditta a Casele, poi il su lavoro da sacerdote, sotto la guida di S.E. mons. Francolini.

Alla comunione hanno preso parte quasi tutti, se vedea il fondo del Calice, con grande gioia di don Albano. La cerimonia è stata longa, ma un me ne sono acorto, tanto era bello e sereno tutto intorno, che m'è spaciuto finisse. Poi semo iti tutti a Portola, in dū c'aspettea, sotto le fresche frasche, uno spuntino, se fa per di, alla montagna, porchetta, saleme, prosciutto e dolci, pane vino e acqua in quantità, tutto a gratis offerto da don Albano.

Lì ce semo artrovi di novo tutti, semo artorni in terra e tra battute e lazzi en finito la giorneta in allegria, son mancheti i fochi artificiali, ma nessun se né acorto, perché per fortuna in montagna ste coglionerie un se useno.

Grazie don Albano, i montagnini, i tuoi parrochiani e i tuoi amici, che ne hai tanti, ti ringrazia e ti fanno tanti auguri per il Settantacinquesimo.

Tonio de Casale

Un altro ricordo affettuoso dei colleghi

A Nadia e Renato

Caro Renato, ti abbiamo lasciato senza un saluto...

Gli eventi, troppo precipitosi, ci hanno lasciati attenti e sgomenti e non siamo riusciti a trovare parole che spezzassero l'incredulità e il dolore del momento. Nessuno avrebbe mai pensato a tutto quello che è successo a te e Nadia. Ti abbiamo visto combattere contro la malattia con tanta forza e determinazione e hai affrontato un percorso difficile, fiducioso di poterla fare. La tua speranza dava forza a chi ti stava vicino, a Nadia soprattutto, tua compagna di vita che ha condiviso ogni momento di sofferenza con te, sostenendoti nelle difficoltà. Non ti ha lasciato mai solo nella tua battaglia e a lei, più che ad altri, è mancata infine la tua rassicurante presenza. Non ti abbiamo dimenticato e vogliamo ricordarti come ti abbiamo sempre conosciuto: un insegnante che credeva nella propria professione di "educatore", fedele al principio della ragione e con tanta fiducia nella scienza e nella conoscenza. Le tue qualità non ti impedivano di essere sempre tra gli altri, con la tua squisita bonarietà e disponibilità verso chiunque. Chi, tra gli insegnanti, non si è rivolto a te almeno una volta per chiederti un consiglio, un aiuto professionale o anche un sostegno fraterno o, ancora semplicemente, per una rigenerante conversazione. Sempre pronto al dialogo e alla discussione, sapevi guardare alle difficoltà senza perderti d'animo e, con pacatezza e pignoleria, vagliavi tutte le possibilità e ti adoperavi per cercare il meglio. Il lavoro per te era impegno civile, passione e questo hai cercato di insegnare ai tuoi alunni insieme all'amore per il sapere. Avremmo voluto trattenerti al momento della pensione, sapevamo che ci saresti mancato, volevamo ancora condividere con te altri momenti da dedicare ai ragazzi, ai problemi della professione e degli insegnanti, ma ci rispondevi che avevi altri progetti, "per te finalmente!". Progetti che hai dovuto interrompere.

Caro Renato sei stato un punto di riferimento importante, come lo eri sicuramente per i tuoi figli e tutti

i tuoi familiari e l'impronta che hai lasciato nella scuola rappresenta una preziosa eredità ancora da



sfruttare. Ma siamo certi che anche Marco ed Enrico terranno sempre con sé il coraggio e l'esempio che hanno visto in te e in Nadia e il ricordo di avere avuto dei genitori come voi, li sosterrà sempre e non li farà sentire mai soli. A loro e a tutti i tuoi famigliari va il calore del nostro affetto perché trovino la forza di affrontare questa dolorosa prova di vita.

Nadia carissima, dopo solo pochi mesi dalla scomparsa di Renato, il 30 giugno, hai lasciato questa vita, lo stesso giorno in cui terminano le lezioni nella scuola dell'infanzia. Tantissimi anni trascorsi insieme con tutta la tua grande professionalità e il tuo saperti rapportare con gli alunni. Eri speciale quando raccontavi le favole, riuscivi a catturare l'attenzione e lo stupore di un'intera classe. Era il lontano 1978 quando ci siamo conosciute ed in questi anni, insieme abbiamo condiviso metodo, valori educativi e didattici. Ci siamo confidate gioie e difficoltà ed abbiamo risolto interrogativi e incertezze.

E poi la tua famiglia unita e vivace con due splendide creature, Enrico e Marco che avete cresciuto con sani principi. Un grande amore ti ha legato a Renato, dalla tenera infanzia all'età matura, e non vi è bastata questa vita terrena, sembra, il vostro, un amore indissolubile destinato a continuare oltre la morte. Quando sei andata in pensione, mi hai scritto un pensiero: "Luana,

quando ti sentirai sola, ricordati che la nostra casa è sempre aperta per te, io e Renato ti aspettiamo". Mai



avrei pensato di tornare nella vostra casa e di trovare malattia, sofferenza e la vostra così prematura dipartita.

Stentiamo ancora a credere alle vicissitudini di questi tuoi ultimi anni. Con quanto amore hai seguito Renato nelle sofferenze della sua malattia e con quanta forza hai

affrontato la tua di malattia, contornata dall'amore di tua madre, dei tuoi figli e della tua carissima Valeria. Volevi ancora vivere, per tutti loro e per i tuoi nipoti, nonostante tutto, ma a te non è stato dato di sperare nelle cure mediche. In questo momento di te ci rimane l'immagine dell'umana sofferenza ed un grande perché a cui non sappiamo dare risposta. Ma tutti noi che ti abbiamo voluto bene, vogliamo ricordarti come eri negli anni felici della tua vita: una splendida immagine di donna con tanta personalità dai sani valori, con il cuore aperto a tutti, pronta sempre a sorridere, a sdrammatizzare e a dare gioia agli altri. Ci mancherai tanto, perché non siamo state semplici colleghe, ma ci ha unito un grande affetto che, in questo momento e nel futuro, vorremmo sentissero i tuoi familiari, ma soprattutto Marco ed Enrico, i tuoi figli. Ciao Nadia, ciao Renato.

Luana, Giuseppina e tutti i vostri colleghi

“Psallite Deo”

Nella suggestiva cornice della chiesa di San Domenico, il Gruppo Corale S.Cecilia, diretto dal maestro Alfiero

Alunno, accompagnato all'organo dal maestro Daniele Chermisi, che ha tenuto un Concerto dal titolo quanto mai significativo: "Psallite Deo", dall'omonimo passo di



Bach che ha dato apertura all'esecuzione stessa. Preceduti da volta in volta da parti introduttive, di cui si è fatto voce recitante il prof. Nicola Caldarone, sono stati eseguiti passi da Bach, Aircadelt, Palestrina, Kodaly, Viadana, Vivaldi, intercalati dal Gregoriano, per culminare nel "Magnificat" di Perosi. E' stato pertanto un percorso in crescendo, dalle Antiphonae, agli Hymni, agli Psalmi, per giungere, infine, ai Cantica.

Il ricco programma si è avvalso delle voci di soprani, contralti, tenori e bassi per lo più provenienti dal nostro territorio che, come sempre, hanno saputo trasmettere agli spettatori il fascino delle melodie di cui si facevano interpreti, regalando al folto pubblico presente un'ora di alta e suggestiva spiritualità, giusto "Introito" alla settimana di Musica Sacra che ha animato Cortona dal 3 all'11 luglio.

Grazie, pertanto, ancora una volta, a questa splendida corale, al suo direttore Alfiero Alunno, al maestro Chermisi e allo stesso prof. Caldarone per averci saputo veicolare, attraverso i contenuti culturali ed artistici, profonde emozioni.

Clara Egidi

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



Il 17 luglio u.s. le Poste Italiane hanno emesso un "intero postale" per celebrare il Premio Internazionale di "arte filatelica" ASIAGO. La cartolina postale presenta in alto a dx. un'immagine fluorescente, raffigurante un particolare della Fontana del Fauno, che raffigura la divinità che cavalca un capriolo, opera di Zanetti del primo novecento, in mostra nella piazza centrale di Asiago. E' in evidenza la leggenda "Premio Internazionale Asiago d'Arte Filatelica", con la scritta "Italia", su valore da 0.60 €.; il tutto è stato



stampato nelle Officine Carte e Valori dell'I.P.Z., in offset, su carta bianca, in poligrafia per 500.000 esemplari.

Nel fondo vediamo ampiamente riprodotta la Valsugana, con gli estremi di Bassano e Levico, la valle dell'Astico nell'altipiano dei Sette Comuni; a nord la pianura veneta si estende sino a Padova, la laguna ed i fiumi, a sud invece montagne pascose e boschive con, nello sfondo, rocce bianche abbaglianti, ricoperte di neve dentro un cielo altissimo. Stern, cantore di queste terre, in questa

maniera presentava la sua terra! Al di là di tutto questo, l'altipiano di Asiago da tanti anni è uno dei Centri internazionali dell'arte filatelica, per cui in ogni spazio di questa terra, la terza domenica di Luglio, si celebra questo meraviglioso Premio Internazionale, concorso aperto a tutte le Amministrazioni Postali del mondo, tanto è vero che negli ultimi anni il riconoscimento è andato alla Corea del Sud, alla Polonia, al Belgio, alla Groenlandia, alla Germania, all'Olanda ed alla Spagna. La manifestazione finale si celebra nella bellissima sala dei Quadri, nel palazzo Comunale di Asiago, rico-

struito nel 1924, dopo che il precedente era stato distrutto nelle vicende belliche della Prima Guerra Mondiale.

Quest'anno il Governo Italiano ha voluto arricchire la manifestazione emettendo la carta valore della celebrazione del quarantennio, che è l'intero postale descrittivo, oggetto questo antico riprodotto in modo diverso ad Asiago, che con l'aiuto dell'immagine di un francobollo, nato ormai da 170 anni, esalta la ricorrenza con una nuova grafica, su temi ed idee nuove.

Un prestigioso traguardo Saltu s.r.l.

La società Saltu s.r.l., con due sedi a Camucia Cortona e sede distaccata a Perugia, specializzata negli importanti settori della sicurezza sul lavoro e ambientale, ha conseguito un importante obiettivo accreditandosi presso la Regione Toscana come agenzia formativa.

L'accreditamento è un riconoscimento, da parte di ispettori incaricati

dal settore Formazione della Regione, che viene rilasciato dopo il superamento di attente e severe verifiche documentali dei locali, del personale della società, dei curricula relativi a Filippo Catani, rappresentante locale e ai collaboratori ing. Domenico Falini e P.I. Luciano Catani.

Congratulazioni vivissime e buon lavoro in questo importante settore.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

ivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Primo Liceo Classico - anno 1949/50

Questa foto ci è stata portata da Viero Vannucci. Si riferisce al Liceo Classico anno 1949/50 nei vecchi locali di via Nazionale. Il retro della foto riporta quasi tutte le firme degli studenti di allora.



Da sinistra (in alto): Giuseppe Adreani, Rosetta Tanania, Tommaso Panunzio, Daniele Piegai, Ugo Vierucci. Seconda fila: prof. Ciotta, Piera Polvani, Marisa Scorucchi, Romilda Simonelli, prof. Bernardini, Luigina Crivelli, Iva Corti, Renzo Calosci, Rina Ceccarelli, Ivana Tamburini, Viero Vannucci, Ilario Bongini. Terza fila: prof. Oreste Cozzi Lepri, preside Gualtieri, prof. Ademaro Conti.

Grande successo del Cilindro in Francia

E' con grande piacere che ho accettato di scrivere questo articolo sul nostro gruppo folkloristico, che merita di essere seguito per la sua bravura, per il suo impegno a riscoprire i valori di un mondo che se ne va.

Nel 2008 quando la delegazione di Cortona è andata a Château-Chinon, alcuni membri del Cilindro ne facevano parte; forse per la loro bravura, forse perché siamo gemellati con la capitale del Morvan, quest'anno sono stati invitati al Festival del Folklore di Château-Chinon che ha avuto luogo il 14 luglio. E con piacere che mio marito ed io li abbiamo accompagnati.

Lunedì 12, la delegazione di Château-Chinon, in visita a Cortona dall'8, è ripartita.

Dopo un pernottamento a Orange, e visita delle vestigia romane, siamo ripartiti per il Morvan.

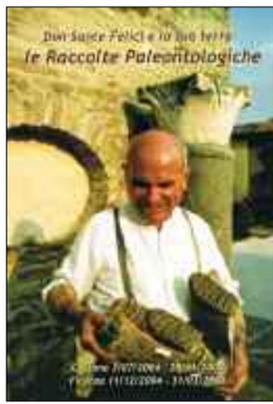
confermato che lo spettacolo si sarebbe tenuto al "Gymnase" a causa dell' "Alerta rossa" e del decreto della Prefettura.

Ognuno dei cinque gruppi aveva uno spazio di tempo di 40 minuti. Durante la sua esibizione Il Cilindro è stato continuamente applaudito: non dovrei dirlo, visto che non ero un membro del Gruppo, anche se ero sul podio per presentare i pezzi e darne una breve traduzione.

Alla fine della loro esibizione, a richiesta di diverse persone, hanno cantato "Bella Ciao" in un tripudio. E se questo non bastasse, hanno lasciato a bocca aperta il pubblico, quando scendendo dal podio, hanno intonato un pezzo di "O mon Morvan", che è un po' il loro inno e che naturalmente nessun altro gruppo ha cantato.

Durante tutto questo pomeriggio i gruppi hanno fatto vedere la ricchezza delle regioni della Fran-

Il museo fatto in casa



Il giorno 17 maggio del 2001 davanti al notaio è stato costituita un'associazione denominata: "Amici del museo fatto in casa di don Sante Felici" erano presenti l'insegnante Giuseppe Ernesto Teresi che poi sarà un consigliere, il docente universitario Benedetto Benedetti, che svolgerà la funzione di Vice-Presidente, il dott. Moreno Bianchi, eletto consigliere come altresì l'insegnante Claudia Clementi e il sacerdote Santi Felici che rappresenterà l'associazione quale presidente.

L'associazione era sorta ed anche oggi opera per salvaguardare, conservare, e valorizzare tutto il patrimonio museale che don Sante Felici è riuscito, in tanti anni, a raccogliere, conservare e valorizzare.

Oggi l'associazione è retta dal dott. Moreno Bianchi, che ne è presidente, fanno inoltre parte del consiglio direttivo la vice-presidente dott.ssa Daniela Banelli e dai consiglieri: l'insegnante Claudia Clementi, il sig. Alvaro Ceccarelli, la dott.ssa Laura Gremoli, il dott. Luca Rosato e il dott. Alessio Barbini.

Definito come "l'ultimo etrusco", il prete paleontologo aveva un sogno: vivere le giornate di 48 ore, tanta era la sua volontà di fare.

Impegnava le sue giornate in modo molto attivo, non si risparmiava, aveva sempre in cantiere qualcosa a cui pensare.

Don Sante era un uomo solare, appassionato di ricerche e studi della nostra terra, egli amava definirsi: "Cultore dialettale".

Ha pubblicato vari testi, il più impegnativo e conosciuto è il "Vocabolario Cortonese" ricco di oltre ventimila parole dialettali.

Il priore di Farneta era un vulcano, la sua mente era un eterno susseguirsi di iniziative, di impegni, di cose da fare. Don Sante è

stato esempio di generosità e profondamente conoscitore dell'animo umano.

Certamente non vogliamo dimenticare che Sante Felici era un prete e come tale attento alla formazione religiosa della sua gente, del suo popolo.

Quando fu scoperta l'elefantessa "Linda" egli chiese che accanto al nome del pachiderma ci fosse scritto "ritrovamento di don Sante Felici", e questo non per vanità, ma perché appunto la gente poi leggendo avrebbe detto... "guarda era un prete".

La sua vita è un impegno cristiano, ma nello stesso tempo storico, carismatico, semplice, popolare, evangelico.

Questa associazione che è stata formata, fortemente voluta da Sante era il testamentato che il prete, lo studioso, l'uomo voleva lasciare alla sua gente, al mondo della cultura, all'umanità intera.

Don Sante era nato il 2 novembre del 1913 ed anagraficamente è morto il 27 ottobre del 2002, ma il priore è ancora vivo sulla sua terra, nel cuore della sua gente, nelle menti di tante persone che hanno scoperto in lui il religioso, la sua grande umanità, la disponibilità, la caparbieta, la cultura.

Ora segue dal cielo tutti coloro che vogliono impegnarsi perché quel fazzoletto di storia, quelle stanze, quelle vetrine, siano documenti per tutti.

Va dato atto all'allora assessore per i beni e le attività culturali del Comune di Cortona prof. Walter Checcarelli che impegnò l'amministrazione comunale per la riqualificazione di un vecchio edificio scolastico per ospitare parte del materiale recuperato dall'attiva passione di don Sante Felici.

Oggi come dicevamo l'associazione è viva e attiva, rende testimonianza al suo fondatore, e si fa promotrice per dare ai visitatori un prezioso contributo che viene dalle viscere della nostra terra, così ricca di storia, di lavoro e di grande umanità.

Occorre ora una più attiva partecipazione da parte delle istituzioni civili e religiose affinché venga permesso una piena valorizzazione del vasto patrimonio che Sante ha lasciato e che non deve essere disperso.

Per tutti coloro che vogliono iscriversi all'associazione e che amano l'archeologia, o la storia della nostra ancora misteriosa Valdichiana vogliamo trascrivere l'indirizzo a cui far pervenire

prenotazioni per la visita museale, per dare un sostegno economico, per essere informati sull'attività che la benemerita associazione svolge:

Associazione "Museo fatto in casa" don Sante Felici, c/o Hotel

Farneta località Farneta, n°3 - 52044 Cortona.

Per fax 0575-610241 o per e-mail museo fatto in casa @ hotmail.it

Ivan Landi

Ricordo della zia Conforta



Quante cose ha fatto: presente dalle feste dei tempi delle battute sui campi (quanta fatica), quelle parole che qualcuno si ricorda, alle feste paesane dei nostri tempi. A tutte con la voglia di partecipare e di esserci e di parlare con mille persone.

Tre quarti di secolo di vita sono cosa seria, quanti volti, quanti amici... e adesso quella voglia di starci ci manca da morire, ma sono sicura che la Conforta è qui, perché c'è sempre stata, e ci sarà sempre.

Anche a te, parte della mia famiglia, grazie di tutto, della vita che ho vissuto con te e non ultimo della tua semplicità e bontà, unica! Ogni tanto ci manca qualche pezzetto... e arrancando andiamo avanti!

Tua nipote.

Gabriella Canneti

La zia Dede non c'è più... la nonna Dede non c'è più. Eppure, eppure... lei che se n'è andata senza un lamento, trasformata nel suo essere umano è presente con tutta la sua forza e possegna dei migliori tempi.

**"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato**

**Prospetto informativo non veritiero?
La Banca deve risarcire**



Gentile Avvocato, la mia banca mi ha suggerito di acquistare delle azioni e dal prospetto che mi hanno fornito risultava che la rendita sarebbe stata buona, comunque non a rischio. Alla prima verifica effettuata, però, ho verificato di aver subito una perdita invece che aver avuto un guadagno. La banca è responsabile?

(Lettera firmata)

Quando un istituto di credito opera nel settore della distribuzione di titoli azionari, deve presentare ai propri sottoscrittori dei prospetti informativi dai quali dovrebbero emergere, tra l'altro, la situazione patrimoniale della società e, di conseguenza, la validità dell'investimento azionario.

Ebbene, in presenza di un prospetto di offerta pubblica di

sottoscrizione di azioni societarie che contenga informazioni fuorvianti in ordine alla situazione patrimoniale della società, l'emittente (nella specie l'istituto bancario), al quale le errate informazioni siano imputabili, anche solo a titolo di colpa, risponde a titolo di responsabilità precontrattuale ex art. 1337 c.c. del C.C. verso chi ha sottoscritto le azioni.

In ultima analisi la banca risarcisce il danno subito dal cliente per aver acquistato titoli di valore inferiore a quello che il prospetto avrebbe lasciato supporre, dovendosi presumere, in difetto di prova contraria, che la non veridicità del prospetto medesimo abbia influenzato le scelte d'investimento del sottoscrittore.

La banca per evitare di risarcire il danno dovrà provare che non è incorsa in colpa nel proporre il prospetto al cliente e si tratta di una prova difficilmente fornibile da parte dell'istituto di credito.

In tal senso si è pronunciata recentemente anche la Corte di Cassazione che con sentenza n.14056 del 06.05.2010 ha ritenuto responsabile a titolo di responsabilità precontrattuale un istituto di credito che aveva intermedio azioni presentando un prospetto informativo con indicazioni patrimoniali sulla società fuorvianti rispetto a quelli che sarebbero stati gli effettivi guadagni per il cliente.

In ultima analisi, pertanto, il nostro ben potrà chiamare la propria banca a rispondere a titolo di risarcimento danni per il mancato guadagno.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it



Accoglienza ottima del Presidente del "Comité des Fêtes" e primo contatto -per me- dopo tanti anni, con i pernottamenti in cameroni... Passo sulle risate che ci siamo fatte grazie a l'humour "pince sans rire" di Loredano, l'occhio metà serio metà sorriso di Beppe, e le battute a non finire di Aldo "l'ex postino" per capirci....

Questo festival ha riunito cinque gruppi con sonorità ben diverse. La mattina del 14, la "sfilata" dalle 10 alle 12 per le strade affollate di Château-Chinon: oltre al Festival aveva luogo una grande "brocante", e su un'altra piazza si potevano ammirare i mestieri di una volta (dal tosatore di pecore al maniscalco, dal bottaio al carraio, allo zoccolaio, ecc.)

Al pranzo, sempre nella sala della vigilia, questa volta eravamo circa 250 persone.

Fra una portata e l'altra il nostro gruppo ha cominciato a dare il meglio di sé. Lì ci è stato

cia, della Polonia e della nostra Italia. Come di consuetudine in queste manifestazioni, dopo l'esibizione del quinto gruppo, sfilate e balli di questa gente, insieme fra di loro, per condividere con il pubblico le loro tradizioni con i loro balli tipici.

La sera di nuovo a cenare con i gruppi rimasti in città: ultimi abbracci e scambi d'indirizzi. Il Cilindro non era stanco, quindi, anche se fuori dalla sala, abbiamo continuato a cantare, e a cantare, sempre accompagnati dalla chitarra di Beppe, e dalla fisarmonica del bravissimo Michael.

Il ritorno è stato come al solito troppo veloce e triste, anche se i canti erano presenti.

Dopo un pernottamento ad Avignone giovedì 15, per rimanere in tema di Festival., venerdì sera tutti a casa.

Grazie Cilindro, e lunga vita a questo Gruppo meraviglioso!
Mirella Antonielli

**"Angelo Vegni"
Capezzine**



**Vini che
la scuola produce**

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, ita_vegni@iis.it
web: www.iisvegni.it

**"Angelo Vegni"
Capezzine**



Istituto di Istruzione Superiore

**Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico**

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Dal 16 al 22 agosto a Cortona

I colori delle donne

Lunedì 16 agosto, alle ore 18.00, nella Galleria "Il vicolo buio" di Cortona, sarà inaugurata la mostra "I colori delle donne", una collettiva di pittura e design delle pittrici Loredana Argirò, Donatella Bracciali, Maria Corbelli, Martina Marrapodi e Luana Sbrilli.

Le artiste hanno già al loro attivo mostre individuali e collettive, hanno ricevuto premi e riconoscimenti in varie città d'Italia e sono unite dallo spirito verso la ricerca, dalla curiosità che le porta ad indagare da una parte la realtà e le emozioni, attraverso forme tipicamente femminili, dall'altra ad esplorare nuove tecniche e materiali.

Nelle opere, diverse e profondamente connotate, troviamo la ricerca di radici che sentiamo comuni, di archetipi in cui lo spettatore si rispecchia, come possiamo sintetizzare in questi brevi cenni.

Luana Sbrilli nei suoi quadri racconta lo sbocciare dei fiori nel paesaggio toscano: ha la capacità di cogliere nel particolare il senso della vita, attraverso pennellate intense e suggestive, quasi sguardi posati sui sogni.

Martina Marrapodi trascorre ormai da anni le vacanze a Cortona ma vive a Roma, dove lavora con le resine, materiali diversi che comprendono sabbia e cemento, a cui conferisce una ricca tavolozza di colori su schemi astratti: una vera novità per la Toscana.

Maria Corbelli ha lavorato sulle emozioni vissute che vanno "oltre" la realtà, sfruttando tagli di

luce che imprimono dinamismo al quadro, ricco di una femminilità celata, appena suggerita nelle sue sfumature.

Donatella Bracciali vive a Bettolle e il suo estro si manifesta nella scultura in creta e in una forma pittorica che si sviluppa in piani prospettici che si inseguono con estrema nitidezza cromatica, in un alone profondamente metafisico.

Loredana Argirò ha continuato la sua ricerca attraverso la destrutturazione di oggetti e luoghi della vita quotidiana ed ha raggiunto un equilibrio compositivo elegantissimo, quel distacco che permette di vedere la trama di fili che compone il nostro essere personale.

Nella Galleria, così accogliente ed essenziale, saranno esposte anche alcune opere in resina di una designer israeliana: sono oggetti tipicamente femminili, come gioielli, decorazioni e portachiavi.

Questa mostra di notevole livello resterà aperta sino al 22 agosto, sempre dalle ore 10.00 alle 23.00, così avremo modo di vedere come alcune artiste vedono il mondo, attraverso forme e colori inaspettati, nella raffinata ricerca del bello e della poesia della vita.

Il valore e la bellezza di un'opera d'arte si misurano facilmente: se convince, se piace, la vogliamo vicina, su una parete di casa; ebbene, questi lavori li vorremmo tutti intorno, nell'ambiente dove viviamo, perché sono deliziosamente ricchi di vita, perché emanano calore e onirica bellezza.

MJP

La personale di Anna Maria Spera

Nel mese di agosto Anna Maria Spera, pittrice nata a Belluno e vissuta per anni a Roma, fino alla decisione di eleggere Cortona a sua dimora abituale, allestisce una Personale nelle sale del Piccolo Teatro di Cortona in Via Guelfa, luogo a lei caro anche per la passione teatrale che accomuna le due figlie e il marito.



Artista poliedrica, con all'attivo Mostre sia in Italia che all'estero, ed in particolare in Costa Azzurra, a Norimberga e a Vienna, la Spera ha scoperto la propria vena pittorica da adulta e solo da adulta si è cimentata nella stessa forma espressiva del padre, anch'egli pittore, dapprima privilegiando la natura morta, poi applicandosi alla resa di ritratti.

Nelle tre tipologie di resa pittorica, l'artista delinea una sintesi cromatica che richiama il Settecento francese e conferisce al colore una corposità e al tempo stesso una leggerezza tale da rendere vibranti i vetri dei cristalli raffigurati. Se nei paesaggi soprattutto cortonesi il colore è usato come filtro e limite tra realtà esterna ed interna, le nature morte della Spera possiedono una luce intrinseca e tentano di condurre

l'osservatore oltre gli elementi raffigurati, servendosi di simboli cari alla scuola fiamminga, come la lampada, emblema della vita, il melograno e i fichi, allusione alla fertilità e infine le mele, indice della sponsalità e al contempo, dalla vita tempo che passa. Accanto alle opere di matrice celebrativa, i ritratti stimolano metafore legate a superfici astrali e si configurano come espressioni di un pensiero metamorfico.

In tutte le opere prevale la configurazione orizzontale, mentre lo slancio verso l'alto è affidato agli sguardi dei protagonisti; in particolare i quadri a carattere religioso, tra i quali l'opera celebrativa del 50° di don Albano Fragai, in cui la Madonna accoglie ai suoi piedi il figlio sacerdote, rivelano che in Spera la forma si dissolve talvolta nel gesto, che agisce come registrazione della forza creativa, talvolta nel segno, presupponendo un lavoro più riflessivo e meditato ed ancora nella materia, tramite l'uso di colori sovrapposti che mirano a conferire fisicità alla tela stessa.

L'iperrealismo che la Spera riconosce ai suoi dipinti non tradisce la sensibilità di chi osserva neanche nelle opere dedicate alla passione, come il quadro dedicato a Paolo e Francesca, e nelle fragole, frutti onnipresenti nelle sue opere, che la pittrice definisce "una sorta di firma" che risultano allineate ad altri elementi perché, come ebbe ad affermare Monet, "Ogni colore che noi vediamo nasce dall'influenza del suo vicino."

Elena Valli

Cortona, parte il progetto "Case dell'acqua"

Facendo propria una campagna adottata, negli ultimi anni, da molti comuni italiani l'Amministrazione Comunale di Cortona ha deciso di abbracciare il progetto denominato "Case dell'Acqua" e procedere, conseguentemente, alla realizzazione di alcuni strutture da utilizzarsi quali punti di erogazione di acqua naturale potabile a chilometro zero, da collocarsi in alcuni punti strategici del nostro territorio.

I primi due punti individuati e che hanno ottenuto il finanziamento saranno realizzati entro il 2010 a Cortona e Camucia.

Scopo principale dell'iniziativa, che sarà possibile realizzare anche grazie ad un contributo

erogato dall'AATO 4, è quella di mettere al servizio dei cittadini acqua naturale potabile di alta qualità a costo zero prelevata direttamente dalla rete del pubblico acquedotto e sottoposta costantemente a procedure di filtraggio e sterilizzazione da parte di specifici sistemi meccanici ed elettronici.

I cittadini, quindi, non dovranno far altro che presentarsi presso gli "erogatori dell'acqua" e riempire i contenitori di vetro a loro disposizione.

In tal modo la cittadinanza verrà invogliata ad un uso più consapevole dell'acqua pubblica con conseguenti ripercussioni positive soprattutto sull'ambiente, considerato che l'utilizzo di queste strutture determinerà una drastica

ed auspicata diminuzione delle bottiglie di plastica che rappresentano, purtroppo, ad oggi, un nodo cruciale nello smaltimento dei rifiuti solidi.

A completamento dell'intera operazione, e sempre nell'ambito di una campagna di informazione

per l'utilizzo razionale e civico dell'acqua pubblica, si procederà a collocare presso alcuni edifici pubblici fontanelle per la distribuzione di acqua naturale potabile che saranno messi gratuitamente a disposizione dall'AATO 4.

Andrea Laurenzi

Almanacco cortonese

"A cura di Rolando Bietolini"



l'estimo, che per l'antiquità sua lo trovate in disordine".

11 Agosto

1369 - Alcuni contadini di Pierle tentano di saccheggiare il Palazzo Casali a Mercatale, ma sono sorpresi dal vicario del castello di Pierle e nella mischia rimane ucciso il capo dei malandrini con il figlio ed un nipote, ambedue sacerdoti.

1478 - Il Comune di Cortona incarica Alessandro da Bologna, finora maestro di grammatica a Siena, di insegnare in città fissando uno stipendio di 60 fiorini d'oro ed un locale gratuito per abitazione e scuola, oltre ad un coadiutore pagato 12 fiorini per insegnare ai ragazzi più piccoli.

1550 - A Cortona viene solennemente posta la prima pietra della chiesa di Santa Maria Nuova.

1944 - Giunge a Cortona alle 10 di sera S.A.R. il Principe Umberto di Savoia con ufficiali al seguito. Cena alla mensa ufficiali ed è ospite dei marchesi Bourbon di Petrella, dormendo nel palazzo di via Guelfa.

12 Agosto

1367 - Francesco Casali nomina Francesco Bruni, uomo autorevole della corte papale, procuratore con l'incarico di rappresentare Cortona nella stipulazione della lega convenuta in Gubbio fra la regina Giovanna di Napoli ed i Comuni toscani.

13 Agosto

1375 - Muore Francesco Casali signore di Cortona e gli succede il figlio Niccolò Giovanni, nato da Chiodolina Varano dei Signori di Camerino.

15 Agosto

1304 - Bongiamani del fu Ranieri della villa di Farneta dona con testamento al Comune di Cortona, per ospitarvi i poveri, una casa da lui costruita sul piazzale della chiesa di Santa Margherita presso le mura urbane ed una seconda a Farneta con quattro letti ed un custode.

Tesserini venatori per la stagione 2010/2011

L'Amministrazione Comunale informa che dal 2 agosto 2010 presso gli URP di Camucia, Terontola e Mercatale e Cortona partirà il rilascio dei tesserini per la stagione venatoria 2010/2011.

Questi gli uffici e gli orari nei quali si può effettuare il ritiro URP Cortona - Palazzo Comunale URP Camucia - via Sandrelli 4/g URP Terontola - via dei Combattenti URP Mercatale - piazza S. Antonio 14

Ad un anno dalla scomparsa

La nonna Maria Caloni

Il legame che unisce un nipote alla nonna è tanto e profondamente sentito: il ricordo non può essere cancellato dal tempo; sembra ieri, un anno fa, la sera avanti di morire la nonna mi disse "ciao amore!". Con queste parole la voglio ricordare a quanti l'hanno conosciuta e la ricordano e dirLe: "mi manchi tanto. Ti ho voluto e ti voglio un mondo di bene".

Chiara Borrello

In ricordo di Domenica Camerini



Domenica primo agosto è morta all'Ospedale Santa Margherita, dove era ricoverata per la rottura del femore, Domenica Camerini di ottantacinque anni. I funerali si sono svolti lunedì due agosto nella chiesa di San Filippo in Cortona.

Domenica, nata il 31 maggio del 1925 a Casale, nella nostra montagna, figlia di Ulisse Camerini e Margherita Cimboli, subito dopo la seconda guerra mondiale si sposò con Renato Infelici e venne ad abitare in città, sopra San Francesco.

Mamma di Mario, Walter, Ilva ed Annamaria, Domenica (dagli amici e parenti chiamata "Menchina") - come ha ricordato nella sua omelia funebre don Ottorino Capannini - è stata un vero esempio di donna cristiana cortonese.

Una vita normale, insomma, la sua con un quotidiano vissuto sempre nei valori della Cortona cristiana antica: lavoro domestico e amore alla famiglia, devozione ai nostri Santi, vita sociale e civile tutta ancorata alla pratica del quotidiano della nostra piccola patria, amicizia e dialogo verso il prossimo.

Fiera di tutti i suoi familiari, di tutti i suoi numerosi nipoti, cui ha sempre donato sorrisi gioiosi e preziosi consigli, Domenica è stata

sempre premurosa e attenta al prossimo. È stata davvero la cortonese e la "montagnina" della porta accanto che tutti vorrebbero avere come vicina.

In un cortometraggio televisivo su Cortona degli anni passati apparse per pochi secondi, mentre scendeva da Via Moneti, dove abitava, verso San Francesco rappresentando, assieme ad un'altra nostra nonna che compariva subito dopo o poco prima, ora non ricordo bene, il volto tranquillo, sereno e popolare dei vicoli della nostra città, dei nostri borghi, dei nostri "terzieri".

Io le avevo parlato di questa sua comparsa in Tv qualche mese fa, ma lei non ne sapeva nulla e non si era mai vista. Le avevo promesso di trovarle una copia e di fargliela vedere.

Non ce l'ho fatta, ma ho avuto la fortuna di visitarla all'ospedale la sera prima della sua partenza per la vita vera, la vita celeste e di avere ancora una volta, nonostante i dolori in cui il suo fisico si dibatteva, il regalo di un suo dolce, meraviglioso sorriso che sempre porterò nel mio cuore.

Così come faranno, per l'amore e i tanti sorrisi ricevuti, anche i suoi figli (i miei cari cugini Mario-Ulisse, Walter, Ilva, Annamaria), le sue nuore Carolina e Clotilde, i suoi generi Alfiero e Pino, tutti i suoi nipoti e i tantissimi amici che sono accorsi in San Filippo per l'ultimo saluto.

Così come faranno il fratello Luigi e la sorella Iolanda, che ancora la ricordano gioiosa bambina pastorella, che con loro accudisce e pascola il gregge familiare nei boschi di Casale e che, nelle lunghe serate invernali trascorse attorno al grande focolare di casa Camerini, passa a dondolarsi dalle braccia di mamma Margherita a quelle di babbo Ulisse.

Ivo Camerini

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



Lettere a L'Etruria

E' il periodo non figurativo

Gentile Direttore, ho letto con interesse l'articolo del sig. Daniele Brocchi sul vostro numero del 30 giugno riguardante il nuovo museo Maxi di Roma.

Non ero al corrente della presenza, in quella mostra di un'opera di mio padre, anche perché non ero invitata all'inaugurazione.



razione e le file chilometriche per entrare nei giorni seguenti mi avevano scoraggiata!

Volevo però precisare che quell'opera "Copertina per la rivista Spazio" non ha niente di "cubista" o "post cubista".

Caso mai è il periodo non

figurativo che corrisponde al momento più astratto della sua vita pittorica, che bene o male subiva, se si può dire, l'influenza dell'astrattismo dei "grandi astratti" francesi.

Era un periodo in grande evoluzione e, conoscendo questa sua continua ricerca, non sarebbe stato lui se si fosse accontentato del fare del cubismo.

Approfitto di questa lettera per annunciarvi la mostra retrospettiva che ci sarà a Parigi, la personale di Gino Severini al Museo dell'Orangerie (quello delle Ninfee di Monet).

Sarà per la fine di aprile 2011 con opere dell'inizio della vita artistica agli anni '40 circa.

Questa mostra andrà in seguito al Mart di Rovereto verso l'autunno 2011, ampliata con le opere degli anni '50 e '60.

Vi terrò al corrente.

Un caro saluto a Lei e ai suoi collaboratori.

p.s. metto sulla busta un francobollo di Severini uscito in ottobre 2009.

Romana Severini Brunori

Pompilia Chiaraboli ved. Petti



Il 22 giugno 2010 lasciava la sua vita terrena Pompilia Petti la madre dell'assessore comunale Miro Petti.

E' stata sempre amorevolmente assistita in casa fino a quando i figli sono stati costretti a farla

ospitare presso la casa per anziani S.Rita di Menchetti a Terontola.

E' stata una mamma ed una nonna che ha saputo infondere in tutti i suoi cari momenti di serenità e di crescita umana utili in questa vita sempre più turbolenta.

Miro la ricorda con affetto e nostalgia per tutti gli insegnamenti che è stata capace di offrirgli e che oggi sono inconsciamente un motore del suo modo di vivere quotidiano.

Nel ricordare la madre rivolge un pensiero grato ai dirigenti della casa di riposo per il grande senso di umanità che hanno avuto nei confronti della sua cara.

La ricordano con affetto il figlio, la figlia, i nipoti e i parenti.

Le note di un violino

Una sera mi trovai a udire un leggero suono, che, pur lontano, era chiaro e distinto. Giocava con il vento.

Oh! Quanta gioia ascoltare quelle dolci note! Vibrazioni di antiche corde di violino suonate dall'archetto maestro del musico esperto.

Ma ad un tratto si fermò, son sicura per errore, perché correndo le note, una dopo l'altra, arrivavano un po' stonate, non portavano armonia.

Forse mi sbagliavo. Era la brezza garbata che mi confondeva, per farmi capire che la vita è dura, essendo solo aria. O forse erano le onde del mare, l'eterno sussurro delle onde.

Perché rovinare un momento così magico? Non saprei spiegare e non m'importava. Chiusi gli occhi innocenti e m'immersi in quel mare di musica e di stelle.

La cosa più bella di quella dolce e tenera mattina fu l'armonia che risuonava dentro di me.

Martina Parigi

Unitalsi a Lourdes e Santuari Internazionali

E' stata celebrata a Cortona la *cinquantunesima giornata della fraternità diocesana*. Alle ore 10,30 gli invitati provenienti da: Arezzo, Rigutino, Torrita e Castiglion Fiorentino, a questi si sono uniti anche molti cittadini del nostro comune e si sono ritrovati in piazza del Duomo.

Alle 11,00 è stata celebrata la Santa Messa, officiata da don Ottorino Capannini, Assistente Ecclesiastico della sottosezione UNITALSI di Cortona.

Al termine il presidente dell'associazione Franco Landini ha preso la parola per dare informativa della particolare giornata che prevedeva, tra l'altro, l'inaugurazione di una macchina attrezzata per il trasporto degli ammalati.

Visibilmente commosso Franco ha reso grazie, prima di tutto al Signore per aver dato la possibilità alla comunità cortonese di aver realizzato una particolare giornata improntata sulla vera fraternità, ma poi ha rivolto un sentito ringraziamento ai parroci, al presidente regionale dell'Unitalsi e, ma non per ultimi, a tutti coloro che hanno seguito con vivo interesse la giornata.

Il pulmino è stato realizzato grazie alla sensibilità e alla ge-

nerosità di tanti cittadini, dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, della Banca Popolare di Cortona, della Banca Valdichiana, della ditta Meoni Luciano, che ha montato gratuitamente la pedana sollevatrice per le carrozzelle, e che ha provveduto al collaudo del mezzo.



Franco ha espresso la propria gratitudine e quella ovviamente dell'associazione, alla ditta AMV STUDIO di Marco del Toro e Socio che ha offerto le scritte pubblicitarie sul mezzo, alla concessionaria OPEL di Paolo e Rino Tiezzi per la generosa assistenza per il passaggio di proprietà del mezzo.

Un particolare ringraziamento è stato rivolto ai nipoti di don Giuseppe Tremori: Anna, Alessandro e Roberto che hanno voluto fare una donazione alla sua memoria.

Don Giuseppe è stato per 35 anni presidente infaticabile e sensibile dell'UNITALSI cortonese, e

ammalati; alle 17 la giornata si è conclusa.

L'UNITALSI è una delle poche associazioni di Cortona che rivolge la propria attenzione ai malati e porta questi verso le mete religiose più conosciute in Italia e all'estero, come Loreto, Lourdes.

Per il trasporto dei malati però occorrono molti volontari che sostengono in varia maniera tutta l'organizzazione.

L'invito anche da queste poche e semplici righe di cronaca sorge spontaneo, vogliamo sperare che persone sensibili accolgano questo messaggio e si facciano portatori di solidarietà.

Quest'anno a fine giugno l'associazione ha già svolto un suo primo appuntamento, si è ripetuto a fine luglio, e definitivamente lo ripeterà dal 14 al 20 settembre ed accompagnerà i malati a Lourdes, infine dal 20 al 23 agosto la località scelta sarà quella di Loreto.

Tutti coloro che vogliono sostenere questa associazione attraverso la generosa donazione di un po' del loro tempo, si possono rivolgere al presidente Franco Landini che darà comunque indicazioni e utili consigli.

Per info al 0575-603244 oppure al telefono mobile 339/57.96.536.

Ivan Landi

29 giugno, 1960 - 2010

La montagna in festa per il 50° di sacerdozio di don Albano

Nel cuore di don Albano era nato da tempo il desiderio di celebrare la Messa per il suo 50° di Sacerdozio sotto i pini di casa sua, accanto alla Madonna che aveva costruito con i suoi primi soldi per i genitori. Il sogno si è avverato l'11 luglio 2010, in un clima di grande amicizia.

Non c'era bisogno del richiamo delle campane, risuonava già aria di festa nei giorni precedenti e gli amici e parenti sono arrivati da valli e monti, Cortona, Camucia, Pietraia, San Leo Bastia, Siena, Firenze, Viterbo, Modena, e ovviamente la montagna Cortonese. Che meraviglia vedere i bambini, i giovani ed i meno giovani raccolti sotto quei pini ed i ragazzi seduti sui greppi, almeno 250 persone erano presenti.

turno facevano le nottate per un malato e si è commosso quando ha parlato dei suoi cari. Poi il confronto con la vita di oggi e di come siamo rinchiusi in un guscio, dietro i nostri cancelli, ogni uno per i fatti suoi.

Al termine della messa diverse persone hanno fatto un omaggio. A grande sorpresa, la sorella Maria ha presentato un dono molto significativo da parte di tutti i fratelli, la mamma e il babbo.

Poi un emozionatissima Camilla, la nipote, ha letto un racconto molto toccante, fatto di ricordi personali delle piccole cose, della vita di suo zio. Pietro Frontani invece ci ha stupito con una simpaticissima poesia riassumendo la vita di tutti i giorni del nostro don Albano. Infiniti pittrici, Anna Maria Spera ha presentato, (da parte degli amici della montagna,



La bellissima concelebrazione della Santa Messa con la presenza dei Sacerdoti Cortonesi e Tiferinati era accompagnata da un coro, multi-parrocchiale, con dei gioiosi canti adatti all'occasione.

Il consueto appuntamento con il Sermone di don Albano era temuto da tutti!

E nonostante la promessa, sfogliando chilometri di paginee con tutto il suo "non-chalance", ha parlato della sua vita e dei tempi di una volta quando le famiglie si aiutavano a vicenda e a

San Leo ed altri amici che non posso nominare per mancanza di spazio), un bellissimo dipinto ad olio raffigurante don Albano in ginocchio ai piedi della Madonna, intitolato "50 anni di Sacerdozio sotto il Manto di Maria".

Poitutti nel parco del Ristorante di Portole a gustare della porchetta calda ed altre buone delizie fino a tarda serata con canti, risate e buona compagnia!

Grazie don Albano per questa giornata indimenticabile!

Patricia Faralli

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 15 agosto
(Lc 1, 39-56)

Inno della Vergine



Nella Bibbia e fuori della Bibbia nei momenti salienti di novità e di gioia, sulle labbra di personaggi ispirati, fioriscono le espressioni più significative celebrative dell'evento. Le troviamo nell'Esodo da parte di Maria sorella di Mosè per la liberazione del suo popolo dagli Egiziani; nell'abbattimento di Golia da parte di David, evento esaltato con cadenza ritmica dalle donne d'Israele; abbiamo nel Vangelo il grido che sale di mezzo alla folla da parte di una donna che esalta Gesù e la madre sua. Ma anche Maria, madre di Gesù, al momento che viene da Elisabetta rivelato il mistero che essa portava fino a quel punto segretamente in grembo, non può sottrarsi a esprimere con un vibrante canto la grandezza dei prodigi divini operati nella sua persona e nella storia precedente e futura.

Proprio questa è la particolarità di questo inno, celebrare il fatto privato ed intimo in collegamento con tutta la storia. E così mentre essa si confessa la più piccola delle creature ma fatta portatrice del fatto più incredibile e nuovo, non può esimersi da ricordare tutto ciò che lo precede e tutto ciò che seguirà dopo nella storia universale in futuro.

Per capirlo e apprezzare meglio questo inno, confrontiamolo col cosiddetto *cantico dei tre fanciulli* che, liberati miracolosamente dal fuoco nel quale sono stati gettati, ricordano e lodano, enumerandole, tutte le opere di Dio nella creazione. Quello che essi fanno nell'ambito del mondo creato, Maria lo fa nell'ambito della storia, altro campo delle

meraviglie del divino intervento, sia che esse si manifestino nell'adempiimento delle promesse già fatte, sia che rivelino i capolavori del perdono e della misericordia divina sia, aprendo una grande finestra nel futuro, coll'invito a tutti coloro che di età in età popoleranno la terra a ringraziare con Maria ciò che in lei Dio, quasi a sorpresa, ha compiuto e sta in continuità operando in lei.

Questo rende il cantico del *Magnificat* diverso dai Salmi e altri inni celebrativi della Bibbia che, per quanto vogliono dilatare il loro impegno di ammirazione, di ringraziamento e di lode restano lontani, dall'impeto, dalla concretezza, dalla pienezza di fede e di gioia con cui si è espressa Maria.

Cellario



Locanda Valle Dame
(Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione

Cucina di mare (solo su prenotazione)

Camere bed and breakfast

E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)

Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946

www.casavacanzevalledame.it

info@casavacanzevalledame.it



Risse a Camucia

PRESO ATTO

Del fatto increscioso avvenuto a Camucia, inerente la rissa con tanto di feriti, tra persone straniere, le quali si sono affrontate di fronte ad un Bar

PRESO ATTO ALTRESÌ

Che, nel nostro territorio ci sono svariate persone straniere e/o extracomunitarie, nulla facenti, almeno per quanto ci è dato a vedere, tra l'altro molte di queste percepirebbero i sussidi economici elargiti dal Comune,

CONSIDERATO

Che, anche in altre parti del territorio ci sono stati problemi di ordine pubblico, sempre riconducibili a soggetti poco raccomandabili, con danneggiamenti anche nel centro storico di Cortona, avvenuti di recente

CHIEDE

- Di sapere il perché, nonostante le nuove norme emanate dal Governo in materia di sicurezza, l'amministrazione comunale non

si sia mossa per risolvere detto problema

- Di sapere il perché, non si dia mandato alla P.M., di effettuare controlli mirati nel territorio incluso sopralluoghi per scongiurare l'immigrazione clandestina, visto che il corpo è a tutti gli effetti personale di P.G.

- Di sapere, se l'amministrazione ha fatto di recente controlli sul territorio tramite la P.M., in termini di accertamenti dei nuclei familiari, rivolti soprattutto a extracomunitari, al fine di capire se il nucleo familiare corrisponde alla verità, o se in alcune abitazioni vivono più soggetti, non facenti parte del nucleo stesso

- All'amministrazione comunale di convocare una riunione con la presenza dei consiglieri comunali, e/o dei capi gruppo, per quanto riguarda la messa a punto di un vero piano per la sicurezza, senza sottovalutare nessun aspetto.

Il consigliere comunale PDL per Cortona
Luciano Meoni

Infiltrazioni mafiose?

In merito al danneggiamento delle statue dei giudici Falcone e Borsellino, proprio nei giorni dell'anniversario, dobbiamo condannare fermamente questo vile atto, portato avanti da persone senza cuore e "cervello". Costoro invece di abbattere il monumento, dovrebbero inginocchiarsi di fronte al ricordo dei Giudici Falcone e Borsellino, simbolo della lotta alla mafia, persone che hanno dato la propria vita per la legalità, per la giustizia vera, per il bene di tutti noi.

Purtroppo le associazioni a delinquere di stampo mafioso si espandono a macchia d'olio in tutta Italia, gli affari facili, le collusioni tra politica e affari, gli appoggi in termini di voto di scambio, i poteri trasversali, facilitano le infiltrazioni criminali. Il mega blitz in Lombardia deve far riflettere, quando organizzai qualche anno fa un convegno a Cortona sulla legalità e le possibili infiltrazioni, ci fu qualcuno che cercò di farmi passare per persona allarmista, oggi quel qualcuno si è ricreduto.

La Toscana, quindi anche il nostro territorio non è immune dai tentacoli delle infiltrazioni, sono convinto che le attenzioni ci sono, d'altronde gli appalti fanno "gola" come gli investimenti sull'urbanistica, cosa tra l'altro già nota in tutta Italia. Non è, e non deve essere una vergogna, esporsi sulla lotta alla mafia anche nel nostro territorio, quando lo stesso è attenzionato da persone "strane" noi abbiamo l'obbligo di monitorare e di valutare tutte le difese possibili, almeno quelle in senso amministrativo.

Chiederò in qualità di consigliere comunale, che si istituisca una sorta di commissione, magari con i capi gruppo che rappresentano tutti i partiti in consiglio comunale, al fine di valutare tutti gli affidamenti dei lavori pubblici a ditte esterne. Il gruppo di lavoro, questo sarà un punto saldo della mia richiesta, non dovrà percepire nessun gettone di presenza, non dovrà incidere nemmeno un Euro sull'ente pubblico, chi ne farà parte, una volta accettata la proposta, dovrà lavorare solo ed esclusivamente per il bene del nostro territorio.

Questo non dovrà essere pre-

so come allarmismo, ma come prevenzione ad un fenomeno che oramai non ha confini, il lavoro del gruppo dovrà essere attento, le riunioni dovranno essere stabilite da tutti i membri e in prossimità delle assegnazioni dei lavori, ma potrà a mio avviso anche trattare tutto quello che riguarda la pubblica amministrazione e le possibili "infiltrazioni", insomma un gruppo di lavoro che si muove come una vera "commissione antimafia".

Se il regolamento e lo statuto del consiglio comunale non prevede una commissione permanente di questo tipo, ma solo un commissione di inchiesta, vorrà dire che le soluzioni sono due, una quella di far lavorare di più i capi gruppo, l'altra quella di votare una commissione di inchiesta.

Credo che la cosa giusta sia quella di non creare "baracconi" inutili, e di sfruttare le risorse a disposizione, quindi con la volontà di tutti, se interessati al problema, possiamo dare un grosso contributo alla nostra terra.

Dalle informazioni che il gruppo acquisirà possiamo, almeno per quelle trattabili pubblicamente, informare i cittadini sui rischi possibili, in modo da dare agli stessi le giuste notizie e tenere alla "larga" chi vorrebbe danneggiare il nostro territorio.

Oggi 19 luglio 2010 è il diciottesimo anniversario della strage di Via d'Amelio, oggi dobbiamo ancora riflettere per non dimenticare.

Luciano Meoni

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

Rotatoria al Sodo

La messa in opera delle rotatorie di Camucia, sulla strada SR 71, hanno di fatto stroncato quel traffico pesante che di fatto paralizzava nelle ore di punta il paese. I vari semafori che venivano continuamente installati, provocavano file infinite, quindi oggi il traffico è stato alleggerito e sicuramente la strada SR 71 è più fruibile. Ora c'è bisogno di lavorare per togliere la pericolosità dell'incrocio del Sodo di Cortona, incrocio che risulta spesso nelle cronache per continui gravi incidenti, l'ultimo di alcuni giorni fa con tanto di feriti.

L'incrocio suddetto è pericoloso per il fatto, che nonostante ci sia la nuova variante per la Fratta, comunque è ancora a tutti gli effetti un incrocio a quattro vie, con poca visibilità e con il tratto della via principale, la SR 71 in curva.

Quando si formano le file causa l'attesa di svolta sia a destra che a sinistra, il pericolo aumenta, proprio per la mancanza di visibilità.

Chiedo in qualità di consigliere comunale, un impegno immediato da parte dell'amministrazione comunale e della Provincia di Arezzo, al fine valutare attentamen-

te un nuovo progetto di rotatoria che possa eliminare quella pericolosità dell'incrocio, anche in considerazione del fatto, che sempre più spesso vi sono comitive che attraversano a piedi la SR 71 all'altezza del ponte, per recarsi al sito archeologico del Melone. Attraversamento ad oggi molto pericoloso visto anche la velocità dei veicoli in transito e la mancanza, come suddetto, di visibilità.

La rotatoria dell'incrocio di Sodo, potrebbe servire anche come ingresso, e "biglietto da visita" per Cortona.

I vari progetti e/o annunci fatti fino ad oggi, sono rimasti nel dimenticatoio, il ragionamento più volte fatto e collegato al progetto del sito archeologico poteva essere valutato, ma visto i tempi ora esiste la necessità assoluta di costruire prima possibile la rotatoria suddetta, in modo da togliere il pericolo di incidenti, soprattutto di frontali, grazie anche all'attraversamento di veicoli, questa è una risposta sicura alle molte richieste fatte dai cittadini, non solo residenti. La rotatoria potrà, oltre ad escludere nuovi incidenti, alleggerire ancora di più il traffico e fungere da vero ingresso a Cortona.

Luciano Meoni

Le mense scolastiche

PRESO ATTO

della gara di appalto per l'affidamento del servizio mense scolastiche, servizio esteso ai vari plessi scolastici del territorio cortonese

PRESO ATTO ALTRESÌ

delle voci circolanti, inerenti il dubbio rivolto al consumo di prodotti alimentari, usati per detto servizio, che dovrebbero essere di prima qualità e soprattutto locali

CONSIDERATO

Che, il servizio suddetto rivolto ai ragazzi delle scuole, dovrebbe garantire al massimo la buona cucina e anche il servizio, in considerazione del fatto che le famiglie pagano per lo stesso, che non sembra aver avuto un buono risultato almeno per quanto riguarda la mensa del plesso scolastico del Sodo, che ha dimostrato qualche problema inerente il cibo scotto, essendo trasportato dalla cucina di Terontola, e non cotto in loco come prima

CHIEDE

- Copia dell'intera documentazione della gara di appalto per l'affidamento del servizio mense scolastiche, incluso il capitolato e le offerte fatte dalle ditte partecipanti. - Di sapere se le offerte, oltre al trattamento economico, riportano in fede la richiesta espressa nel capitolato, come l'uso dei prodotti alimentari di qualità. - Di sapere, quale metodo di controllo attuerà l'amministrazione comunale, al fine di monitorare la qualità dei prodotti e il servizio. - Di sapere cosa intende fare l'amministrazione comunale, per quanto riguarda il problema dell'arrivo a tavola, del cibo fuori cottura, e a volte non consumato dai ragazzi, proprio per il problema suddetto. - Di sapere, se sono stati attuati tutti i controlli possibili, in tema di qualità del servizio, nei confronti delle ditte partecipanti, se si le risultanze degli stessi.

Il consigliere comunale PDL per Cortona
Luciano Meoni

I risultati dello screening e le iniziative future

Prevenire l'obesità infantile obiettivo del progetto "Botero 2"

Il controllo delle condizioni di salute dei bambini ed in special modo del loro peso corporeo è stato al centro di un importante progetto di screening promosso dalla ASLS e dal Comune di Cortona che ha visto il coinvolgimento dei bambini delle scuole elementari del comune di Cortona

che tra marzo e maggio 2010 sono stati sottoposti, dai medici della ASL, a controlli sul peso sull'alimentazione.

Il progetto, denominato "Botero 2" rientra nell'ambito della prevenzione e lotta all'obesità, in conformità con le linee guida regionali, all'interno del più ampio progetto promosso dal Comune di Cortona "Per crescere un bambino ci vuole un villaggio".

Il controllo ha riguardato i nati nel 2000 ed i nati nel 2004 frequentanti le scuole nel Comune di Cortona per un totale di 318 bambini sui 334 iscritti.

L'adesione è stata molto ampia, pari al 95%. I bambini che non hanno aderito al progetto o assenti al momento dello screening potranno essere tutti recuperati con i bilanci di salute, che verranno effettuati dal pediatra di base o dal medico curante.

"I risultati, dichiara il dott. Mario Aimi responsabile del Distretto Sanitario Valdichiana, ci fanno



LA VOCE COMUNALE Nasce la strada dei vini Cortona

Cortona in questi decenni ha costruito il suo presente e progettato il futuro sulle sue eccellenze siano esse culturali, paesaggistiche, turistiche ed enogastronomiche.

In particolare nel settore agricolo ed enogastronomico è indubbio che il binomio turismo e viticoltura sia, non solo un legame di fatto, in quanto economicamente rilevante, ma anche una simbiosi di mercato.

Si tratta di un turismo in continua crescita ed evoluzione che si posiziona in una fascia qualitativa medio-alta.

I vini di Cortona, in soli dieci anni, si sono imposti sul mercato e sono presenti su tutte le guide dei vini, nazionali ed internazionali. Questi risultati sono stati conseguiti con grandi sforzi e con il costante e determinante contributo del Consorzio dei Vini di Cortona che ha coinvolto in questo progetto i principali soggetti politici ed economici del territorio, particolarmente il Comune e la Banca Popolare di Cortona.

Centinaia di ettari di vigne sono stati reimpiantati secondo i moderni standard qualitativi, decine di aziende hanno dato vita a vini di alto livello, il Consorzio Vini Cortona oggi si può vantare di produrre alcuni delle migliori etichette d'Italia e del mondo.

Si rendeva necessario creare una struttura autonoma e direttamente gestita dalle aziende presenti nell'ambito comunale: la STRADA DEI VINI CORTONA come collettore tra il mondo agricolo, il mondo turistico ricettivo, strutture culturali, tradizioni locali e territorio inteso nella sua accezione più ampia.

E' con viva soddisfazione che il presidente Fernando Cattani può dire che in questi giorni la Regione Toscana ha emanato il decreto che dà la via libera alla nascita della STRADA DEI VINI CORTONA, si tratta di un atto fondamentale che va a riconoscere ciò che i produttori chiedevano da tempo, un riconoscimento delle tradizioni del territorio e del pro-

prio lavoro.

Da ciò parte un progetto di ampio respiro che vedrà unite tutte le aziende del Consorzio Vini Cortona in un percorso di ulteriore valorizzazione e crescita dell'intero comparto vitivinicolo.

Vi è grande entusiasmo e condivisione in tutti i soci del Consorzio che affrontano questa sfida consapevole delle difficoltà ma a anche delle grandi potenzialità che la nascita dell'Associazione rappresenta.

Tanti gli obiettivi ai quali già si sta lavorando: stimolare le cantine ad organizzarsi in maniera organica e professionale alla ricezione di visitatori con la possibilità di far vedere l'azienda e spiegarne le peculiarità; attivare collaborazioni stabili e proficue con le strutture ricettive, siano esse alberghi, agriturismi o altro; potenziare la collaborazione con il settore della ristorazione, segmento strategico della promozione enogastronomica di Cortona.

Attraverso la STRADA DEI VINI CORTONA si intende rendere più organica l'offerta e la fruibilità di tutto ciò che è legato al vino mettendola a disposizione dell'ospite che viene nel territorio cortonese.

Questi i primi passi ai quali si sta lavorando contestualmente alla definizione di un regolamento che vincoli gli associati al rispetto di regole volte al raggiungimento di elevati standard di qualità.

La STRADA DEI VINI CORTONA nasce come Associazione con un proprio statuto e proprie regole.

I percorsi storico-culturali-paesaggistici ed enogastronomici selezionati sono, naturalmente, tutti nel territorio comunale e in totale sono 12.

Naturalmente la STRADA DEI VINI CORTONA è un progetto in itinere che si prepara ad essere protagonista del futuro di tutto il territorio.

Nelle prossime settimane verrà definito un programma di lavoro e di iniziative che già dai mesi autunnali vedrà l'Associazione STRADA DEI VINI CORTONA protagonista assoluta.

Andrea Laurenzi

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Catani una conferma, Bianchini una piacevole sorpresa

Concluso il Trofeo Topolino 2010

La manifestazione giunta alla sua terza esperienza per il Tennis Club Cortona non ha avuto quest'anno il successo di iscritti delle due precedenti edizioni.

Club si è già adoperato perché la prossima edizione 2011 si svolga nella data a noi più consona dal 25 aprile ai primi di maggio.

Tornando al Torneo 2010 riportiamo i vincitori dei vari tabellone.



Bianchini e Catani

La motivazione di questo "parziale insuccesso" lo si deve involontariamente alla decisione dell'ex



Catani

maestro di tennis del Circolo Giuseppe Catalfamo che per suoi problemi organizzativi per i corsi Sat ha chiesto alla dirigenza di non utilizzare il periodo di fine aprile primi maggio per non interrompere questa attività iniziata nel mese di settembre.

La proposta è stata accolta, ma l'unica data possibile era quella rimasta al 24 luglio 1° agosto; una data ormai alle soglie del Master che si svolge a Torino e dunque la partecipazione ha avuto una minore incentivazione perché molti dei pretendenti al Master avevano già ottenuto l'automatica partecipazione



Bianchini

in altre gare del circuito.

Superato il problema il Tennis

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

ni.

Per il singolare maschile degli atleti nati nel 1998, ha vinto il suo tabellone Alessio Bulletti del Tennis Club Giotto di Arezzo.

Alessio Bulletti testa di serie n. 1 ha incontrato e vinto in due sets Alessandro Sbroli che era la testa di serie n. 2.

Nel singolare maschile relativo agli anni 1995 ha vinto il giocatore dello Junior Perugia, A.Caligiana.

Nel singolare femminile per i nati 1995 ha vinto la giocatrice del



Anno 2000

Tennis Club Pian Castagnaia Alessandra Ronconi che ha battuto in 2 sets (6/2 6/4) l'altra finalista Federica Dei.

1998 la tennista del Circolo Tennis Giotto di Arezzo Martina Briganti ha sbaragliato nella sua finale l'avversaria Elena Bastianelli con un secco 6/1 6/0.

Nel singolare femminile anno 1997 Giulia Casini del Circolo Tennis Giotto di Arezzo ha concluso vincitrice il suo tabellone.

Per il singolare maschile anno 1997 il perugino Davide Natuzzi del



Anno 1996

Tennis Junior Perugia ha concluso il suo tabellone vincendo contro Pagliaia con un punteggio chiaro 6/2 6/3.

Virginia Fioravanti del Tennis Club I Tigli di Montepulciano ha battuto in finale Marica Loddi nel singolare femminile 1999.

Per il Tennis Club Pian

avvenire ma deve essere lui a decidere quando e come vorrà impegnarsi in modo più agonistico.

Oggi vince il Torneo e poi tutto l'anno gioca costantemente con il maestro e con i grandi dimostrando sempre di saperci fare.

Un'altra piacevole sorpresa è stata quella del singolare maschile anno 2000. Per la prima volta scendeva in campo a Cortona Pietro

Bianchini del Tennis Club Camucia.

E' stata una piacevole e gradita sorpresa.

Questo ragazzo che ha iniziato da poco questo sport ha già dimostrato doti naturali eccellenti.

Speriamo che questa accoppiata Leonardo Catani Pietro Bianchini possa crescere e nel tempo farsi sentire con autorità di gioco.

Un ringraziamento a quanti hanno collaborato attivamente alla manifestazione ed alla sua riuscita.

In particolare grazie al giudice arbitro Alfredo Bufalini, al custode tutto fare del Tennis Club Cortona Paolo Neda, al maestro di tennis Nicola Carini e Paolo Montigiani.

Impegno sociale della Cortona Bocce

Continua senza tregua l'impegno sportivo e sociale dell'intero gruppo bocciolo di Tavarnelle. Si è concluso con successo, duecentocinquanta i partecipanti, ragazzi delle elementari dei plessi scolastici di Cortona, Camucia, Fratta, S.Caterina, il corso di avviamento a questo sport.

Subito dopo con alcuni istruttori inizia la preparazione e l'attività ad un nutrito gruppo di adulti e ragazzi, diversamente abili, molti residenti in istituti vicini.

"Lavorare con i ragazzi delle elementari e con questi meno fortuna è per noi istruttori una gioia immensa; ti ascoltano, ti seguono con un impegno grande e piano di riconoscenza".

Queste le parole di Novilio Torresi, Lidio Barboni, Ivo Polvani e del presidente della Cortona Bocce Antonio Briganti. Oltre all'attività sociale particolarmente intensa e meritevole non dobbiamo dimenticare che tutti questi dirigenti uomini e donne svolgono attività agonistica per l'intera stagione partecipando a manifestazioni in varie Regioni conseguendo lusinghieri successi anche a livello nazionale.

La prima importante gara per questa categoria si è svolta nel mese di giugno con il "Primo torneo bocciabile" a S.Vincenzo di Livorno.

La Cortona Bocce ha conseguito un lusinghiero successo per i risultati dei singoli giocatori che di squadra superando un nutrito gruppo di partecipanti.

Ivo Faltoni

Leonardo Setti all'Empoli

Leonardo Setti è un ragazzo che vive a Montevarchi ed è figlio di una signora cortonese, Donatella Betacchioli, a sua volta figlia di Pasquale.

Come tutti i ragazzi in gamba si lasciano da parte le occasioni futuri della gioventù per impegnarsi in una attività sportiva che offre crescita morale e nello stesso tempo fisica.

Leonardo come rileviamo da un documento della società sportiva è nativo a Castiglion Fiorentino nel 1991.

Nella scorsa stagione ha giocato a Montevarchi, società nella quale è cresciuto ed ha disputato nella scorsa stagione il campionato di C1.

Nella sua giovane carriera ha

so.

"E' un ragazzo molto interessante, prosegue, è un giocatore di prospettiva che ha una gran voglia di lavorare ed allenarsi.

Dal punto di vista delle caratteristiche tecniche pensiamo possa fare al caso nostro; è anche il tipo di operazione che cercavamo.

Per Leonardo abbiamo infatti un diritto di riscatto che possiamo esercitare a fine stagione e per questo pensiamo possa essere un investimento anche in prospettiva futura".

Leonardo Setti, assistito dall'avvocato Gianluca Duri, ha già fatto conoscenza con l'ambiente empolese ed è pronto ad iniziare la nuova stagione con entusiasmo e voglia di fare.



anche indossato la maglia delle Giovanili della Virtus Siena.

Il dirigente sportivo biancorosso Luca Soldi riferendosi a Leonardo ricorda che questa giocatore arriva alla società sportiva con formula del prestito con diritto di riscatto a favore del club biancorosso.

Indosserà la maglia n. 9.

A Leonardo gli auguri più cari della redazione, alla mamma Donatella, al nonno Pasquale la giusta tensione che un caro ha sempre per il suo "pulcino" che inizia una avventura sportiva che potrebbe portarlo molto in alto.



TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it



Anno 1995

Intervista a Francesco Vinciarelli

Conclusa la campagna acquisti

Ormai la campagna acquisti è quasi terminata ed esaminando i vari "colpi" che la società Cortonese ha messo a segno si può dire a ragion veduta che anche la squadra del prossimo anno sarà fortissima, forse anche più di quella del passato campionato, anche se come sempre poi l'ultima parola spetta al campo ed alle tante situazioni che si possono creare. Il Ds Gregori, l'allenatore Enzo Sideri e la società hanno studiato a fondo le varie mosse da fare e sono stati individuati elementi di valore assoluto coniugando qualità e contenimento del budget da spendere.

Accanto alle importantissime riconferme di Zampetti e Franceschini, dei giovani Tauci, Terzaroli e Pareti, oltreché di altri della rosa dello scorso campionato, sono stati presi il fortissimo alzatore Nicola Daldello, proveniente dal Correggio in B1, quindi il libero Bianchi Dal Yoga Forlì ed anche il fortissimo opposto Bruschi dal Falconara in B1 e dalla serie A1, Loreto lo schiacciatore Belcecchi.

Per approfondire meglio le varie questioni abbiamo parlato con Francesco Vinciarelli uno dei patron insieme al presidente Andrea Montigiani di questa società e neopresidente della squadra femminile della società.

Sembra che ancora una volta abbiate creato una rosa fortissima!..

Già l'anno scorso avevo fatto i complimenti al direttore sportivo

Gregori ed all'allenatore Sideri per aver messo insieme un gruppo molto forte e coeso già contenendo i costi rispetto all'anno prima.

Quest'anno credo che si siano addirittura migliorati anche se aspetto



Belcecchi

la verifica del campo per fare i complimenti ma certo sulla carta la rosa della squadra di quest'anno potrebbe risultare davvero ancora più vincente. La squadra credo di poter dire che sia forte senza paura di essere smentito.

Giocatori di alto livello ed un girone quello con Emilia Romagna, Lazio, Marche e Sardegna più abbordabile?

Forse, potrebbe sembrare ma gli addetti ai lavori non dicono così. Sembra che quest'anno il girone più facile fosse quello del nord in senso assoluto. La crisi economica ha fatto sì che le squadre del nord si siano mosse meno sul mercato e abbiano cercato meno nomi importati da inserire in rosa. In contrasto invece nel mercato la squadra di Cagliari inserita

nel nostro girone sembra abbia riunito nomi davvero eccellenti e si candidi ad essere la favorita almeno sulla carta. Nel nostro girone ci sono anche Massa e Cascina squadre di tutto rispetto come anche le marchigiane. Certo anche le trasferite peseranno quella di Cagliari, Santantocico e Olbia in termini economici. Non possiamo gioire per questo.

Comunque credo che la nostra squadra se tutto andrà come deve, possa giocarsela contro tutti, spero alla pari. Le conferme di Zampetti e Franceschini sono il passo più importante come anche aver messo sotto contratto il nuovo alzatore Daldello che è fortissimo, come anche il nuovo libero, Bianchi è giovanissimo e molto promettente. Poi abbiamo preso la banda Belcecchi che ha giocato in A1 qualche partita mentre ne ha giocate moltissime in A2, a Loreto ed è una certezza. Poi l'opposto Bruschi di Falconara che è amico anche di altri componenti del gruppo ed è molto interessato al progetto.

Come avete conciliato il formare una rosa di alto livello ed il contenere i costi?



Bruschi

Abbiamo un allenatore che conosce bene i "tasselli" che servivano e questa unita all'abilità di Gregori che si è dimostrato davvero tenace forse anche più di anno scorso ha fatto che pur con una diminuzione del budget del 25% si sia messa insieme una rosa di nomi di primissimo livello. Anche la crisi ci ha "aiutato" visto che la nostra solidità economica si conosce in giro ed infine anche il nostro progetto è importante visto che ormai siamo una squadra da B1 affermata da prima fascia.

Puntate decisamente a confermare il risultato del campionato passato?

A me starebbe benissimo, visto che il terzo posto è un obiettivo pre-

stigioso e quest'anno non aver partecipato ai play off è stato un caso; questa squadra se tutto va bene e se si creano i giusti equilibri può arrivare in alto, la cautela è d'obbligo, ma scenderemo in campo comunque per vincere e, come tifoso, dico per vincere sempre.

Quanto sono importanti le riconferme?

Sono importantissime, anche perché abbiamo tenuto quei giocatori che avevano il più alto rapporto qualità prezzo anche se alcuni non abbiamo potuto trattenerli come Francesco, ma la cosa più importante è che quelli riconfermati sono stati contenti di rimanere anche diminuendosi un po' lo stipendio.

Il budget è stato aumentato per la squadra femminile come proposto?

Sono sceso in campo in prima persona assumendomi la responsabilità del femminile; quando facevo il presidente di tutto non si poteva analizzare bene anche tutti gli aspetti del settore "femminile".

Adesso il settore maschile ha un presidente così io per occuparmi, in senso ironico, ho preso in mano il femminile per cercare di fare un progetto importante.

Abbiamo aumentato il budget delle femminili ma nonostante questo sino a 10 giorni fa, data della mia elezione a presidente, non si era riusciti a potenziare questa squadra che anno scorso ha partecipato ad un modesto campionato di serie D e quest'anno invece vorremmo fosse protagonista. Abbiamo quindi fondato il "Cortona Volley F" dove F sta ovviamente per femminile.

C'è la difficoltà a trovare giocatrici di livello che scendano in serie D e senza quelle non riusciamo a far effettuare il salto di qualità alla nostra rosa. Abbiamo contattato giocatrici estere per cercare quegli elementi di categoria superiore. Ci sono difficoltà ma cercheremo di superarle per fare il salto di categoria e poi magari riportare in zona le giocatrici locali più brave che sono un po' sparse per l'Italia. Vogliamo ricostruire l'entusiasmo intorno al primo squadra femminile la cui rosa ho trovato un po' demotivata e priva di emozione nel parlare di pallavolo. Il progetto va portato avanti a tutti i costi.

Riccardo Fiorenzuoli

Calcio Prima Categoria Cortona Camucia

Dopo la sagra della bistecca inizia la preparazione

Dopo aver sistemato la rosa della squadra arancione il nuovo presidente, l'arch. Leandro Bardelli ha cominciato ad intraprendere una serie di iniziative che riavvicineranno la gente alla squadra ed alla società arancione.

Quello che negli ultimi tempi era mancato infatti oltre che ai risultati sportivi era anche l'entusiasmo ed il seguito della gente attorno alla vita ed alle iniziative della società.

Per far conoscere meglio le squadre arancioni e la società, ufficialmente ma in modo informale, si è scelta la "notte arancione" che si è svolta a Camucia in piazza Sergardi con iniziative collaterali di musica e gastronomiche, sabato 24 luglio è stato un successo di pubblico e musica.

Si continuerà poi con la tradizionale "sagra della bistecca" che sarà organizzata a Cortona presso i "giardini del parterre" durante le serate di Ferragosto e che rappresenta l'ormai storico incontro che sancisce nell'immediato anche l'inizio della preparazione che inizierà subito dopo la festa di metà agosto.

Inoltre altre iniziative si stanno organizzando sempre con l'intento di rendere la società e la squadra arancione un mezzo di socializzazione e riavvicinare famiglie e bambini allo stadio e al gioco del calcio inteso come divertimento e intrattenimento sociale.

Il nuovo allenatore Manieri, quindi avrà a disposizione una rosa completata poco dopo la metà di luglio e che presenta il giusto compromesso tra l'esperienza e l'entusiasmo e che è stata completata con degli aggiustamenti mirati; oltreché parte della rosa dello scorso anno è composta soprattutto da

giovani; sono stati presi giocatori che potessero rinforzare reparti nevralgici in modo efficace.

Così è stato preso il difensore centrale Razzoli dal Pian Di Sco', quindi il centrocampista Massimo De Marco dal Lucignano e quindi la punta Vannini dal Rapolano e per ultimo sempre un attaccante, Gelli ex Castiglione, classe '91.



Quindi a questo punto la rosa dovrebbe essere al completo:

Lunghini Alessandro, Totobrocchi Alessandro, Magini Alessandro, Rofani Enrico, Bernardini Massimiliano, Pellegrini Lorenzo, Razzoli Andrea, Sciarri Luca, Petrucci Luca, Badae Marius Octavian, Mammoli Francesco, Del Serra Lorenzo, Maringola Nicolò, De Marco Massimo, Romizi Giacomo, Baracchi Maicol, Scarlato Marcello, Rachini Francesco, D'Agostino Andrea, Mencagli Federigo, Vannini Emiliano, Gelli Francesco, Pacchiacucchi Luca e l'allenatore Manieri Enrico.

Con questi uomini si scenderà in campo, quello del Borghetto perché il Santi Tiezzi è in rifacimento, dopo ferragosto, appunto mirando a creare un gruppo forte e che giochi con entusiasmo e faccia "riappacificare" i tifosi arancioni alla loro squadra e riavvicini le famiglie allo stadio ed alla società.

Per adesso l'appuntamento è per tutti alla Sagra della Bistecca, a ferragosto a Cortona per sostenere i colori arancioni.

R. Fiorenzuoli

Cortona "On Ice"

A Natale si pattina sul ghiaccio

Più volte dalle pagine di questo giornale ci siamo scagliati contro l'immobilismo di Cortona, dei cortonesi, degli operatori commerciali e delle istituzioni, quindi, quando tutti si rimboccano le maniche e decidono di fare qualcosa per rivitalizzare il centro storico, siamo ben lieti di enfatizzare la notizia.

È di questi giorni il rumors (chiaramente ancora allo stato embrionale) che i commercianti di Cortona, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, della Confcommercio, dell'Aion Cultura e del Consiglio dei Terzieri, abbiano iniziato a lavorare con largo anticipo per la stagione invernale; si sta infatti organizzando l'allestimento una pista di pattinaggio su ghiaccio per le prossime festività natalizie.

La pista sarà posizionata su Piazza Signorelli nei giorni che vanno dall'8 dicembre all'8 gen-

naio; avrà dimensioni di 10 mt. x 15 mt., e chiaramente sarà dotata di tutti quei normali servizi che queste strutture necessitano nel suo insieme.

Si potrà pattinare sette giorni su sette, ed inoltre si sta redigendo una convenzione con le istituzioni pubbliche per cui, la mattina, durante la normale ora di ginnastica, le scolaresche potranno cimentarsi in questo nuovo sport.

Chiaramente chi vorrà pattinare, avrà un'offerta comprensiva di pattini, calzini usa e getta ed elemento di protezione; tutta la struttura ed i servizi saranno allestiti e curati da una ditta specializzata di Merano.

Ci complimentiamo per l'iniziativa e ci auguriamo che questo possa essere finalmente l'inizio di una rinascita per la nostra città, che purtroppo per 6-8 mesi all'anno appare tristemente immobile e deserta.

S.B.

Torneo di calcetto Simone Marconi

Anche quest'anno il torneo di calcetto organizzato in memoria di Simone Marconi si è concluso con successo. Giunto alla terza edizione il memorial prevedeva l'iscrizione di 15 squadre che si sono affrontate in una prima eliminatória in tre gironi da 5 concorrenti.

Svoltosi dal 15 giugno al 17 luglio il torneo ha richiamato una gran quantità di persone e gli organizzatori si sono davvero dovuti superare perché tutto funzionasse al meglio e con regolarità.

Poi a seguire il 12 e 13 luglio si sono giocati i quarti di finale che hanno visto passare alle semifinali le seguenti squadre con questi accoppiamenti: l'Extra Bar Camucia contro l'Idraulica Cosci; Parrucchiere Alessio contro Ristorante Preludio.

Nella prima semifinale c'è stata la vittoria dell'Idraulica Cosci per 8 a 1; mentre nell'altra la squadra Parrucchiere Alessio ha vinto per 5 a 4.

Le finali si sono giocate sabato 17 luglio; alle 20,00 c'è stata la finale per il terzo posto che ha visto la vittoria dell'Extra Bar Camucia sul Ristorante Preludio per 4 a 2; mentre alle 21,00 si è giocata la finalissima tra l'Idraulica Cosci e la squadra Parrucchiere Alessio che ha sancito la vittoria del torneo da parte dell'Idraulica Cosci per 8 a 6 al termine di una gara equilibrata ed avvincente.

Numeroso il pubblico presente che ha fatto sì che i fondi devoluti dall'associazione "Amici di Simone" alla costruzione di un centro sportivo intitolato a Simone con l'aiuto anche dell'amministrazione Comunale, fossero cospicui anche quest'anno.

Una bella iniziativa che si rinnova sempre con entusiasmo e tanta voglia di fare bene grazie alla disponibilità e capacità organizzativa di tutti.

L'appuntamento è per tutti al prossimo anno con l'obiettivo di migliorarsi ancora.

R. F.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

sabato 7 agosto, è in tipografia

lunedì 9 agosto 2010

Collaboratori: Stefano Bertini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Il Comitato Tutela di Cortona
scrive al sindaco Vignini
Odontoiatria all'Ospedale**

CULTURA

**Nuova sede del Conservatorio Musicale...
Concerto di Gabriele Cassone e Francesco Attesti
L'ultimo romanzo di Ferruccio Fabilli**

DAL TERRITORIO

FRATTA

Inquinato il rio dei Mulini

TERONTOLA

I 100 anni di nonna Teresa

MERCATALE

Riedizione del Palio della Valdipierle

SPORT

**Tennis: Catani una conferma
Bianchini una piacevole sorpresa
Volley Cortona conclusa la campagna acquisti**